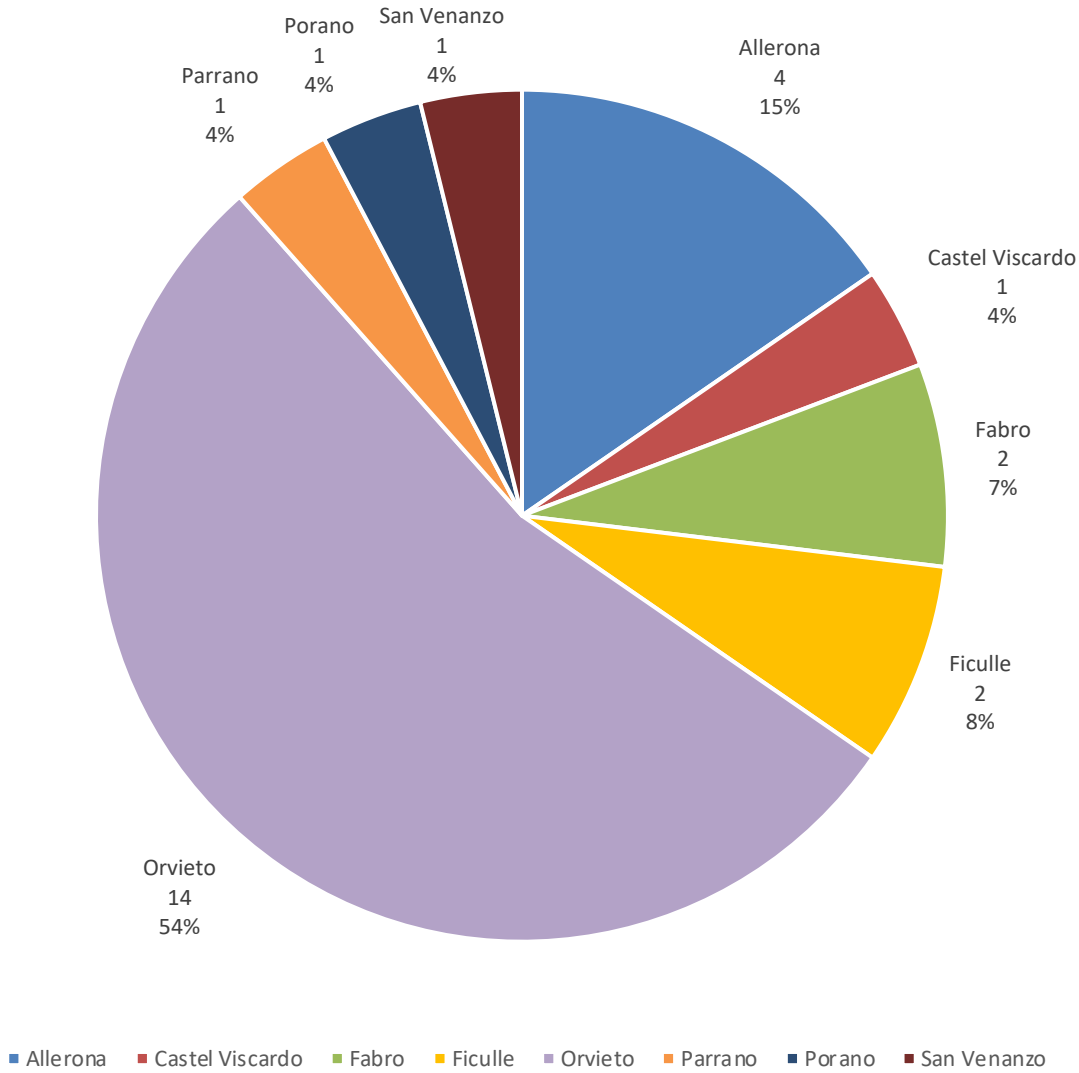


IO E IL TERRITORIO CHE ABITO

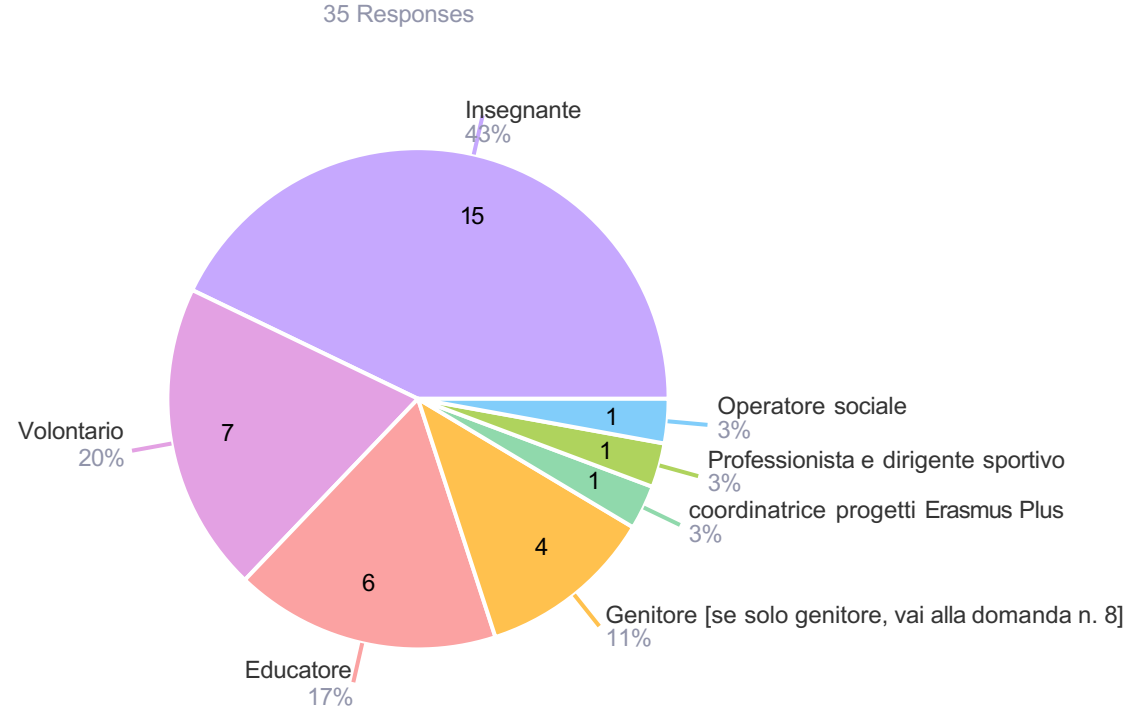
Reports

ORVIETANO

(1) In quale Comune impegni la tua quotidianità?



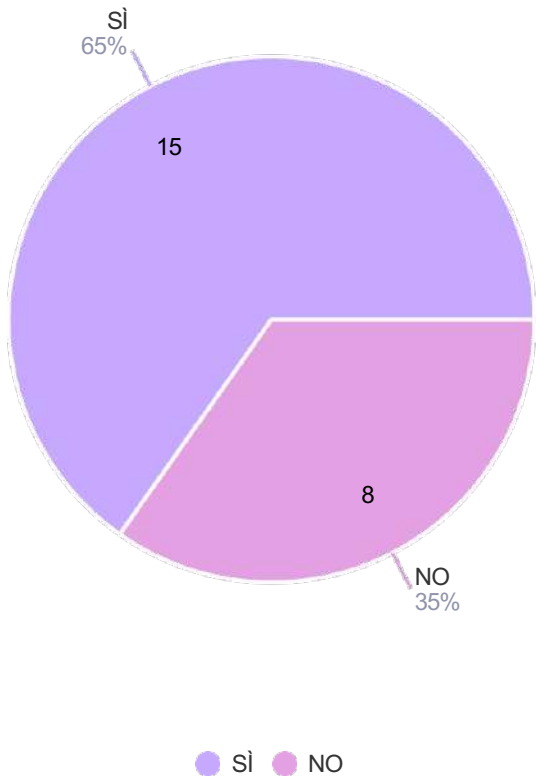
(2) Specifica il tuo ruolo (puoi dare più di una risposta):



- Insegnante
- Volontario
- Educatore
- Genitore [se solo genitore, vai alla domanda n. 8]
- coordinatrice progetti Erasmus Plus
- Professionista e dirigente sportivo
- Operatore sociale

(3) Fai parte di un ente o impresa pubblica/privata, una associazione o gruppo informale?

23 Responses



(4) Se sì, come si chiama?

14 Responses

1. Educatore Quadrifoglio - volontario Avis Allerona
2. Istituto Omnicomprensivo R. Laporta scuola primaria di Parrano
3. Associazione ARTEMIDE A.P.S.
4. Gruppo Scout Orvieto 1
5. Istituto Comprensivo Orvieto Montecchio
6. Artemide
7. UISP Orvieto Medio Tevere APS
8. A.Ge, - Croce Rossa di Orvieto
9. ETS Trame di Comunità - Green Community
10. Il Quadrifoglio Soc. Coop. Sociale
11. Pro loco Monterubiaglio
12. Associazione Senza Monete
13. Porano nel Cuore Volontari
14. Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio
15. Associazione Centrodentro

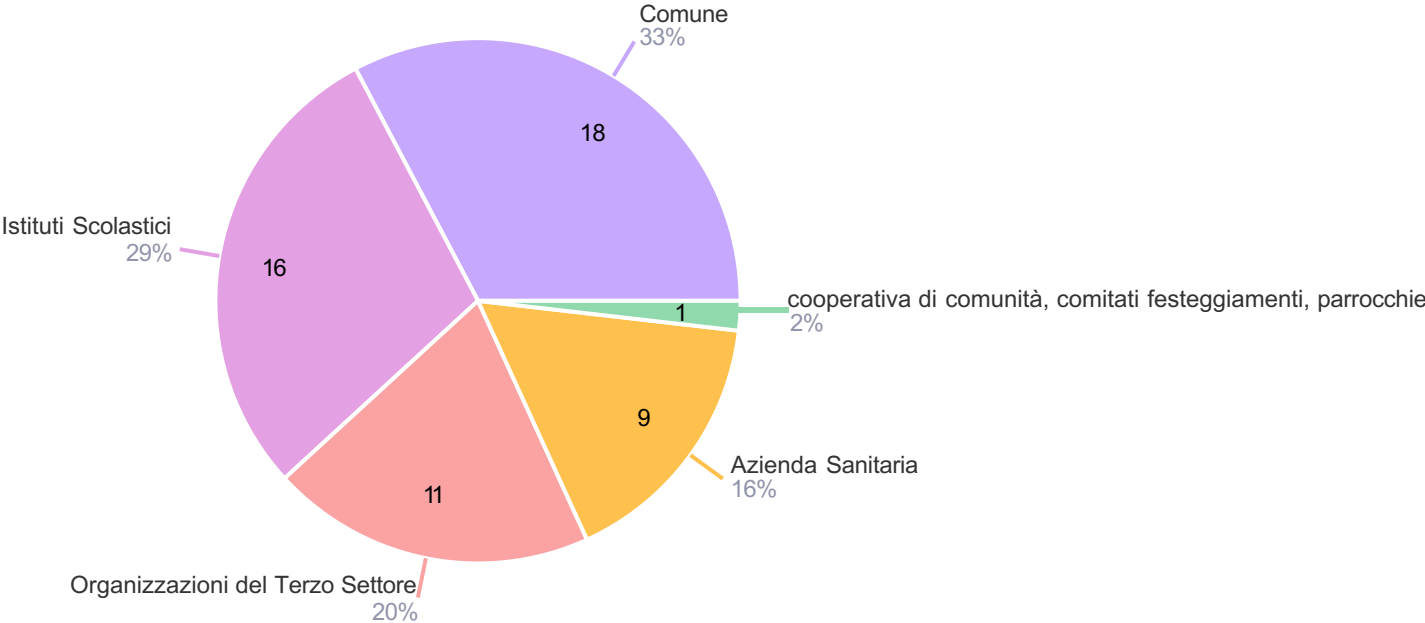
(5) Quale intervento svolgete sul vostro territorio di appartenenza, specifica le attività più significative?

17 Responses

- da 20 anni sono operatrice ed educatrice dei centri di aggregazione giovanile comunali
- da 25 anni sono volontaria dell'AVIS comunale, con partecipazione nel direttivo "
- Istruzione scolastica
- interventi di educazione non formale, progetti di mobilità europea - sia nella categoria Formazione per formatori sia negli scambi internazionali per giovani provenienti da Europa centrale, Europa dell'est e paesi del mediterraneo- progetti di educazione e sensibilizzazione nelle scuole, orientamento e lotta all'abbandono scolastico. Inclusione di giovani rifugiati nei progetti educativi.
- Sviluppo integrato di ragazze e ragazzi, educazione alla consapevolezza civica, al senso comunitario e alla responsabilità ecologica.
- Docente
- Scambi giovanili con ragazzi/e da tutt'Europa, campi estivi per bambini/e, training per lavoratori del settore sociale e volontrar
- Attività di promozione sociale attraverso lo sport, inteso come la III° agenzia educativa del Paese, dopo la famiglia e la scuola. Si promuove ogni disciplina sportiva, la cogestione di servizi pubblici in amministrazione condivisa e la gestione di impianti sportivi, spesso ammalorati, da recuperare e rifunzionalizzare per restituirli alla fruibilità della comunità.
- Volontaria del soccorso, servizi nel sociale. Incontri con esperti per genitori ed educatori, progetti con e per le scuole...
- Docente
- Osservazione, analisi dei bisogni, progettazione, promozione di attività e di interventi di aggregazione, educazione e formazione
- Educatrice presso Asilo Nido Arcobaleno Educatrice presso Biblioteca Ragazzi Orvieto
- Attività di promozione del territorio: organizzazione di eventi nel corso dell'anno in occasione delle principali festività religiose; organizzazione di eventi che promuovono il patrimonio culturale, paesaggistico e storico del paese.
- Sostegno a persone e famiglie in difficoltà economica e sociale tramite la distribuzione di beni alimentari, di prima necessità, vestiti, oggetti, piccoli mobili.
- Faccio parte del team insegnanti mi occupo della formazione ed educazione delle ragazze e dei ragazzi della scuola media di Alleronia.
- Docente scuola superiore
- Aiuto alla cittadinanza e collaborazione nelle manifestazioni
- SocioEducativo, sanitario, animazione di comunità
- Festa Contadina, Babbo Natale in piazza in collaborazione con la Proloco, iniziative di carattere ludico e culturale

(6) Con quali enti pubblici e/o privati ha relazioni significative? (possibili più risposte)

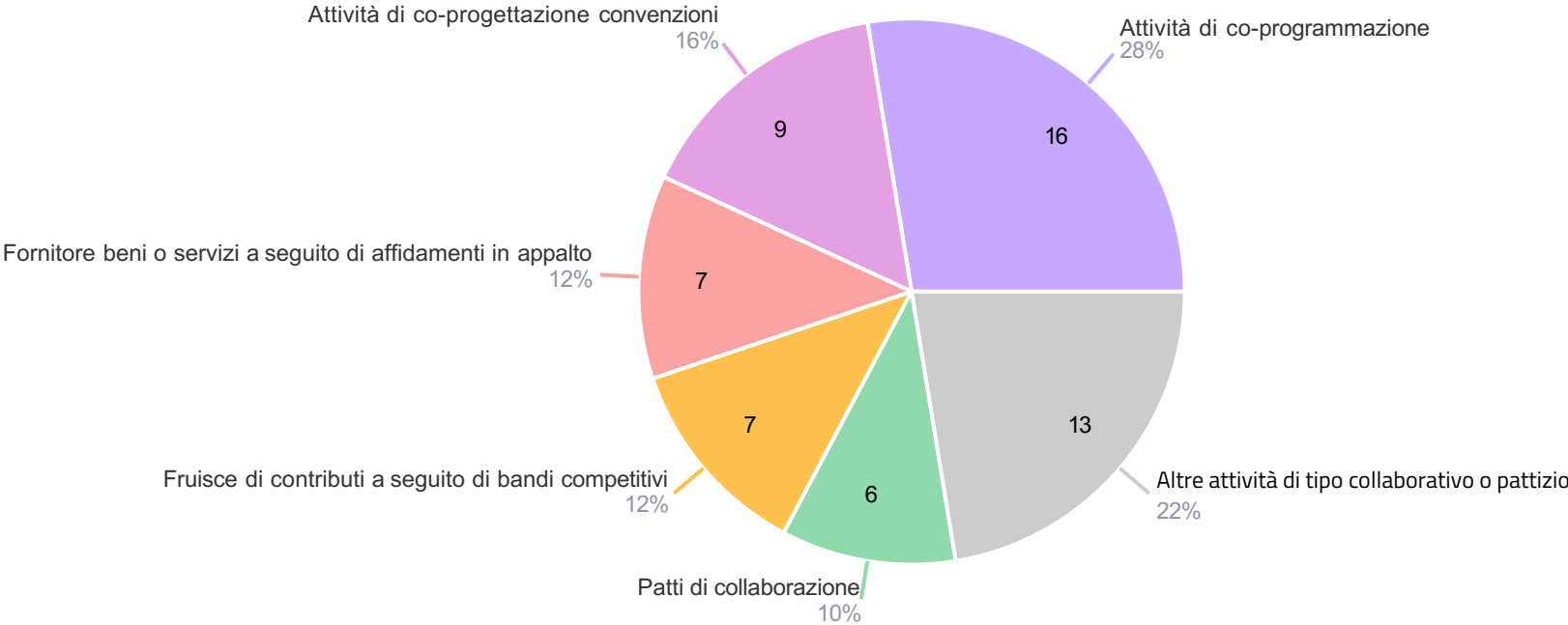
55 Responses



● Comune ● Istituti Scolastici ● Organizzazioni del Terzo Settore ● Azienda Sanitaria ● cooperativa di comunità, comitati festeggiamenti, parrocchie

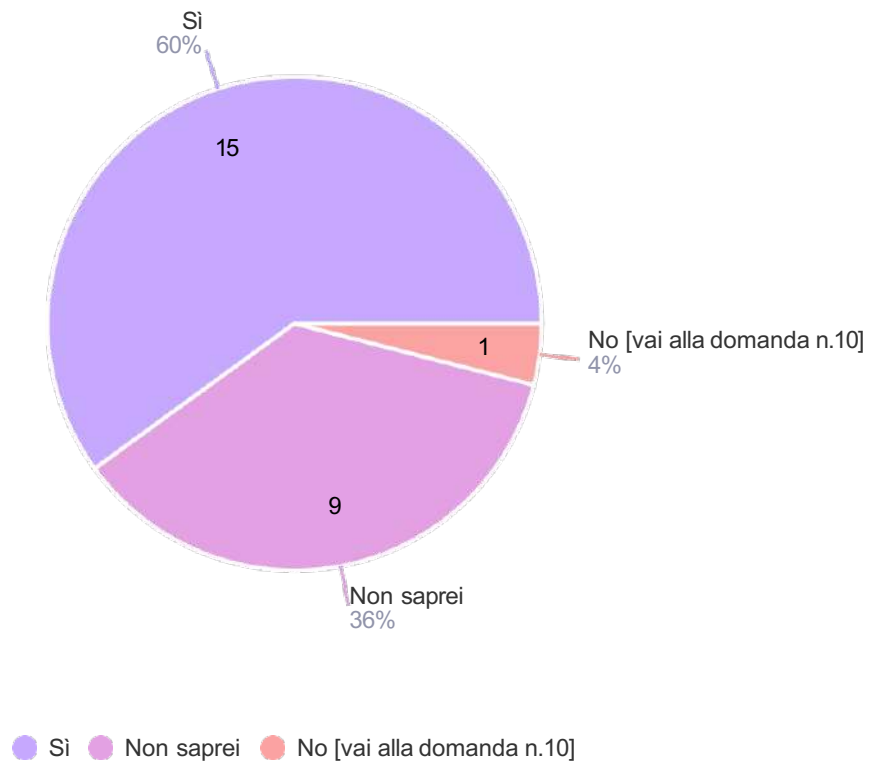
(7) Quale tipo di relazione intrattenete con questi Enti? (più di una risposta possibile)

58 Responses



(8) Sono presenti nel tuo territorio contesti partecipativi (istituzionali e/o auto-organizzati) dove si definiscono strategie, orientamenti e azioni in ambito educativo e socioculturale?

25 Responses



(9) Se sì, specifica tipologia e soggetti coinvolti:

13 Responses

1. Situazione non strutturata di collaborazione attiva tra scuola, comune, associazioni locali
2. Comuni, cooperative, associazioni del terzo settore, singoli cittadini
3. Associazioni, cooperative, comuni, scuola
4. Settori comunali: Cultura, Sport, Servizi Sociali.
5. Attività di supporto per alunni con difficoltà
6. Amministrazione comunale, Associazioni
7. Enti pubblici - Associazioni
8. Gruppo scout Orvieto - Associazione Val di Paglia Bene Comune - Tartaruga XYZ sport integrato Ass CiCasco inclusione sociale - Libertas- atletica leggera - Uisp sport per tutti - Io ci sono per- ass. Culturale Oratori - Ass di Arte e Teatro Integrato "Amleto in viaggio" - Ass.ne Culturale Lo Spazionauta - Mr Tamburino / centro di aggregazione giovanile
9. Biblioteca Comunale, Avis
10. Biblioteca come centro di aggregazione giovanile.
11. Biblioteca comunale utilizzata a anche per aiuto compiti
12. Tavoli autoconvocati con attori Terzo Settore e percorsi di co-progettazione con Enti comunali

(10) Come si sostengono le iniziative di auto-organizzazione dei cittadini sul vostro territorio?

24 Responses

1. Attraverso libera partecipazione, organizzazione in associazioni o comitati con fini specifici
2. Auto finanziamento
3. Attraverso contributi istituzionali, delle famiglie, dei comuni e con iniziative di autosostentamento
4. Autofinanziati
5. Contributi economici da parte degli enti e attività di volontariato
6. Principalmente sulla base dei contributi di volontari, in parte tramite bandi coordinati da soggetti competenti.
7. Contributi volontari o Enti
8. Sono nuova in zona e non conosco bene le dinamiche a riguardo
9. Non saprei, ma immagino tramite autofinanziamento
10. Tramite volontariato ed impegno personale, dialogo con le istituzioni.
11. Tramite sagre, mercatini....
12. Partecipazione a Bandi e organizzazione di eventi per autofinanziamento
13. Non so
14. non so
15. Prevalentemente su base volontaria
16. Autotassazione Ricerca contributi da Fondazioni su bandi Finanziamenti da Regione o Enti
17. Non so
18. C'è grande collaborazione che fa sì che tutti i cittadini si sentano parte di una comunità attiva e inclusiva.
19. Tramite finanziamenti comunali o attività di volontariato
20. non ne sono a conoscenza. posso ipotizzare con finanziamenti e contributi volontari
21. Iniziative da parte di enti comunali che consentono la partecipazione delle scuole
22. Raccolta fondi volontari
23. con autofinanziamento
24. fundraising e autofinanziamento
25. Con la collaborazione di più soggetti: associazioni, Comune, Terzo Settore

(11) Dal tuo punto di vista e/o della tua organizzazione, quali problematiche e bisogni educativi e socioculturali rilevi prioritari e che vorresti affrontare con la tua Comunità Educatrice per il benessere e la crescita dei minorenni?

26 Responses

1. Dare **spazio ai giovani** anche nelle fasi organizzative, direttive, propositive. situazione che avviene regolarmente ai C.A.G., modalità che con **difficoltà** trova spazio in altri ambiti, **sono sempre gli adulti che decidono per i minorenni**
2. **Mancanza di offerta culturale, ricreativa e sportiva pomeridiana**, isolamento territoriale, spopolamento, difficoltà di trasporto, scarsità di fondi a disposizione per progetti scolastici e politiche giovanili...
3. **Programmi di sensibilizzazione e formazione:** *Organizzare workshop, seminari e incontri pubblici per sensibilizzare la comunità sui temi cruciali come, inclusione, sostenibilità ambientale, lotta all'abbandono scolastico etc. Offrire formazione agli educatori, ai genitori e ai minori stessi su come affrontare queste problematiche.* **Servizi di supporto e consulenza:** *Fornire servizi di supporto e consulenza gratuiti per i minori e le loro famiglie che affrontano difficoltà.* **Progetti educativi:** *Implementare progetti educativi nelle scuole e nelle comunità che promuovono la consapevolezza ambientale, la cittadinanza attiva, l'empowerment giovanile oltre competenze cruciali per il benessere e lo sviluppo dei minori.* Attivare uno **sportello per la mobilità dei giovani** per promuovere opportunità di crescita personale e professionale attraverso programmi come *Erasmus Plus e Corpo Europeo di Solidarietà Lanciare campagne di sensibilizzazione su temi come la prevenzione della violenza, la promozione della diversità e dell'inclusione, ecc.* Utilizzare **mezzi di comunicazione tradizionali e digitali** per raggiungere un vasto pubblico
4. Collaborare con istituzioni locali, organizzazioni non governative, aziende e altri attori della comunità per **amplificare l'impatto delle iniziative educative** e per garantire un sostegno integrato e continuativo ai minori e alle loro famiglie. **Utilizzare l'arte e la cultura** come strumenti per esprimere valori, stimolare la riflessione critica e promuovere la diversità e l'inclusione. **Organizzare eventi culturali, mostre d'arte, spettacoli teatrali e altre attività creative.** Queste sono solo alcune delle attività che una comunità educatrice potrebbe svolgere per affrontare le problematiche educative e socioculturali e promuovere il benessere e la crescita dei minori. L'importante è **adattare le iniziative alle specifiche esigenze e caratteristiche del territorio di appartenenza**, coinvolgendo attivamente la comunità locale
5. Inclusione
6. Interventi che per lo più interessano la **comunicazione tra pari e con adulti.**
7. Mancanza di reale **conoscenza e socializzazione nel proprio contesto territoriale.** Solitudine, assenza di ascolto da parte del mondo adulto, difficoltà di comunicazione. **Gap digitale generazionale.** Ansia sociale, crisi emotive, **disagio** per il futuro. Tendenza al **ritiro sociale o all'isolamento individualistico e/o competitivo.** Difficoltà **nella maturazione di un senso di impegno sociale e responsabilità civica.** - **Assenza di percorsi di conoscenza, valorizzazione ed espressione di sé."**
8. I bisogni educativi che ritengo importanti dal mio punto di vista per il benessere e la crescita dei minorenni sono **spazi aggregativi** dove poter svolgere attività culturali, biblioteca di quartiere e centri di studio.
9. **Comunicazione non violenta e non verbale**
10. Ho ancora figli piccoli ma mi sembra che manchi un **sostegno generale alla educazione dei figli, una educazione alle emozioni e alla affettività**, da cui poi scaturiscono problemi di bullismo, violenza di genere, ecc. **Cura dell'ambiente** (riciclo, riuso, stile di vita eco-sostenibile) ed educazione civica. Sarebbe bello abituare sin da piccoli alla meditazione.
11. Occorre un ruolo maggiormente attivo degli attori sociali, affinché presidino i **luoghi comunitari** più a rischio (giardini pubblici, aree in degrado, zone disabitate, etc) prescelti dai ragazzi per dedicarsi all'alcol ed alle droghe. Purtroppo questo fenomeno, insieme anche ad atti vandalici, interessano molto la comunità di Orvieto ed evidenziano un profondo turbamento e devianza sociale in alcuni soggetti. Pertanto presidiare il territorio è fondamentale, per prevenire ed intercettare azioni devianti, non solo con atti di forza pubblica, ma anche con attività associativa, eventi, servizi che possano coinvolgere i giovani, allontanandoli dalle occasioni negative.
12. Creare **strutture ludiche educative**
13. Incontri sulla **socio-affettività per le scuole**
14. **Sostegno alle famiglie**
15. Accrescere la loro **responsabilità verso il sociale**, la loro **capacità di partecipazione attiva alla vita civica**, il piacere di partecipare attivamente alla vita della propria comunità
16. Problematiche: Prevenzione del disagio e marginalizzazione dei soggetti e delle fasce deboli. Azioni da realizzare: Promozione delle politiche di **accoglienza e inclusione** - Valorizzazione delle differenze e del pensiero critico - Costituzione di **hub dove sperimentare senso di appartenenza, cooperazione, scambio, bene comune, valori condivisi, conoscenze"**
17. **Integrazione e inclusione famiglie straniere e non**
18. "1) **Aiuto scolastico** finalizzato a combattere la dispersione 2) Mancanza di un luogo dove i ragazzi possano incontrarsi per studiare o svolgere compiti insieme"
19. Coinvolgimento e partecipazione di tutti i soggetti territoriali nel rivolgersi ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle loro famiglie, pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come **protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e attivate.**
20. **"Inclusione sociale e lavorativa di persone con difficoltà economica e non italiane** - Partecipazione delle scuole alle attività sociali svolte sul territorio - **Luoghi di ritrovo** in cui far sperimentare ai ragazzi diverse attività e di confronto - Opportunità di incontri per favorire la socializzazione. Offrire **servizi extra scolastici, esperienze culturali.**
21. **"Momenti di condivisione** - Spazi organizzati"
22. Creare dei centri per i ragazzi non solo per recuperare le abilità e competenze scolastiche, ma poter attivare dei **corsi "artigianali" creativi.**
23. **"Avere spazi autogestiti** - Avere una mensa vicino alla scuola (Cappanno)"
24. Centri di aggregazione
25. **Disagio giovanile psicosociale**, necessità di **sostegno alla genitorialità**, aumento dell'**offerta culturale e degli spazi di espressione**
26. E' necessaria la presenza di un **luogo accogliente in cui i ragazzi possano incontrarsi ed aggregarsi in maniera spontanea** / Centro di aggregazione giovanile più confortevole / Maggiore apertura alla Biblioteca comunale / Attività pomeridiane (gratuite): musica, teatro, sport, yoga etc...

(12) Quali ipotesi di intervento ti vengono in mente per affrontare le problematiche e i bisogni intercettati?

26 Responses

1. Anche nei piccoli comuni creare opportunità dove **dare voce ai giovani**, creare magari una **""consulta"" dei ragazze/i** in modo che possano essere partecipi in tutte le fasi della vita sociale, culturale del loro paese - aumentare spazi d'incontro, strumenti digitali da usare insieme"
2. Trasformazione della **scuola in HUB educativo aperto alla comunità e fondato sull'idea di longlife learning** Ristrutturazione e miglioramento degli spazi in ottica **ecosostenibilità**. Creazione di un polo Infanzia con un piccolo spazio nido. Apertura a gemellaggi e progetti di cooperazione nazionale e internazionale
3. Creazione di programmi educativi: Sviluppare **programmi educativi mirati che affrontino specifiche problematiche , l'inclusione, l'educazione alle emozioni, l'ambiente, etc.** Questi programmi potrebbero essere **integrati nei curriculum scolastici o offerti come attività extra-scolastiche**. - .Promozione della partecipazione giovanile: Creare spazi e opportunità per coinvolgere attivamente i minori nelle decisioni che li riguardano, ad esempio attraverso **consigli studenteschi, gruppi di lavoro su progetti comunitari**, ecc. Questo favorisce l'empowerment e la leadership giovanile. **Campagne di sensibilizzazione e educazione**: Condurre **campagne di sensibilizzazione pubblica** su temi come la prevenzione della violenza, la promozione della diversità e l'inclusione, l'importanza della sostenibilità ambientale, ecc. Utilizzare i mezzi di comunicazione tradizionali e digitali per raggiungere un vasto pubblico. Promozione della **formazione professionale**: Offrire corsi e workshop sulla formazione professionale e lo sviluppo delle competenze per i giovani, per prepararli al mondo del lavoro e promuovere l'occupazione giovanile. Collaborazione con le istituzioni locali: Collaborare con le istituzioni locali, le scuole, le organizzazioni non governative e altre parti interessate per sviluppare soluzioni integrate e coordinate alle problematiche e ai bisogni identificati. Queste sono solo alcune delle possibili ipotesi di intervento. È importante **adattare le strategie alle specifiche esigenze e caratteristiche del contesto locale**, coinvolgendo attivamente la comunità nella progettazione e nell'implementazione delle iniziative
4. Comunità educanti
5. Sostegno e appoggio alle famiglie dei ragazzi, attività di lavoro condiviso
6. "Dialogo con le scuole per sensibilizzare rispetto ai bisogni della generazione Z: a) ridefinire la qualità delle relazioni docenti-alunni, non fondandola sulla mera richiesta di performance. b) promuovere autentici percorsi di crescita personale (non didattica), **auto organizzazione e partecipazione studentesca** c) ridurre il monopolio del **tempo extrascolastico** degli studenti, liberando e promuovendo ulteriori occasioni di conoscenza e educazione nel mondo. Luoghi accessibili, multifunzionali e informali di libero incontro e confronto, diffusi sul territorio e connessi a proposte e iniziative di associazioni. Spazi in grado di: a) offrire strumenti e risorse, culturali e non, sportelli di ascolto, laboratori; b) consentire e promuovere esperienze di auto organizzazione."
7. Per affrontare le problematiche intercettate sarebbe necessario creare un **tavolo comune** tra Istituzioni scolastiche, terzo settore, Istituzioni al fine di realizzare un progetto in cui tutti possano collaborare
8. Interventi nelle scuole e creazione di centri di aggregazione giovanile
9. Non saprei
10. Sicuramente occorre una **ricognizione puntuale ed aggiornata del territorio**. Successivamente, va condiviso a livello istituzionale un tavolo tematico, al fine di definire le azioni da svolgere, da chi, in quanto tempo e con quali obiettivi e risultati attesi. Una volta definito questo, agire tempestivamente sulle tematiche individuate, nelle modalità individuate, trovando i fondi affinché non siano interventi spot, fini a sé stessi.
11. Più attività di volontariato
12. Progetti specifici, incontri con psicologi
13. Possibilità spazi educativi gratuiti
14. formazione al volontariato
15. Co-progettazione
16. **Attività laboratoriali** nelle scuole per i bambini/ragazzi, e per genitori e bambini insieme, **corsi di italiano per gli adulti** (in cui ci sia la possibilità di presenza dei bambini, che possono svolgere sia attività di potenziamento o avvicinamento alla lingua italiana, compiti, giochi...con educatore/trice, incontri tra genitori tutti, anche semplicemente conviviali e non necessariamente a tema per facilitare la conoscenza e la socialità, il confronto. Passeggiate urbane o sul territorio per viverlo e conoscerlo insieme, raccontare i quartieri, la loro storia - **Gruppi di auto mutuo aiuto di sostegno alla genitorialità** per gli adulti e per i giovani adulti, con esperti e facilitatori. Laboratori/incontri sulla parità/differenza di genere »
17. Creare un luogo dove ragazzi/e con difficoltà scolastiche possano trovare educatori disposti ad aiutarli 2) Creare un luogo dove tutti i ragazzi/e, a prescindere dalle difficoltà, possano incontrarsi per studiare insieme"
18. Possibilità di avere risorse e sostegni pubblici; capacità di lavorare insieme senza che la competizione prevalga sulla collaborazione; partecipazione attiva delle famiglie
19. **Ciclo di incontri nelle scuole da parte di associazioni/enti e successiva fase pratica** - Spazi idonei dedicati ai ragazzi"
20. Creare delle occasioni di condivisione dei bisogni a partire dalle **esigenze emerse dai diretti interessati**.
21. Aprirsi al dialogo e alla condivisione
22. "Creare centri laboratoriali dove i **veri ""esperti"" protagonisti sono i ragazzi**"
23. "politiche giovanili ricerca di bandi per aprire un CSG anche a Orvieto con attivazione anche di una chat di ascolto"
24. Incontro con le nuove generazioni
25. Organizzazione stabile **di tavoli di confronto e osservatori tematici; consolidamento delle azioni svolte dalle organizzazioni impegnate da tempo sul territorio**
26. Individuazione di un luogo d'incontro / Ristrutturazione Centro di aggregazione - Biblioteca comunale aperta tutti i giorni con operatori / Progetti educativi (teatro, sport...come indicati precedentemente

(13) Quali soggetti (istituzioni, enti del Terzo Settore, Associazioni di volontariato...) coinvolgeresti per affrontare le problematiche e i bisogni educativi e socioculturali sopra citati (puoi indicare anche i soggetti che non hanno partecipato ai momenti formativi e che ritieni possano rappresentare un valore per la tua Comunità Educante)?

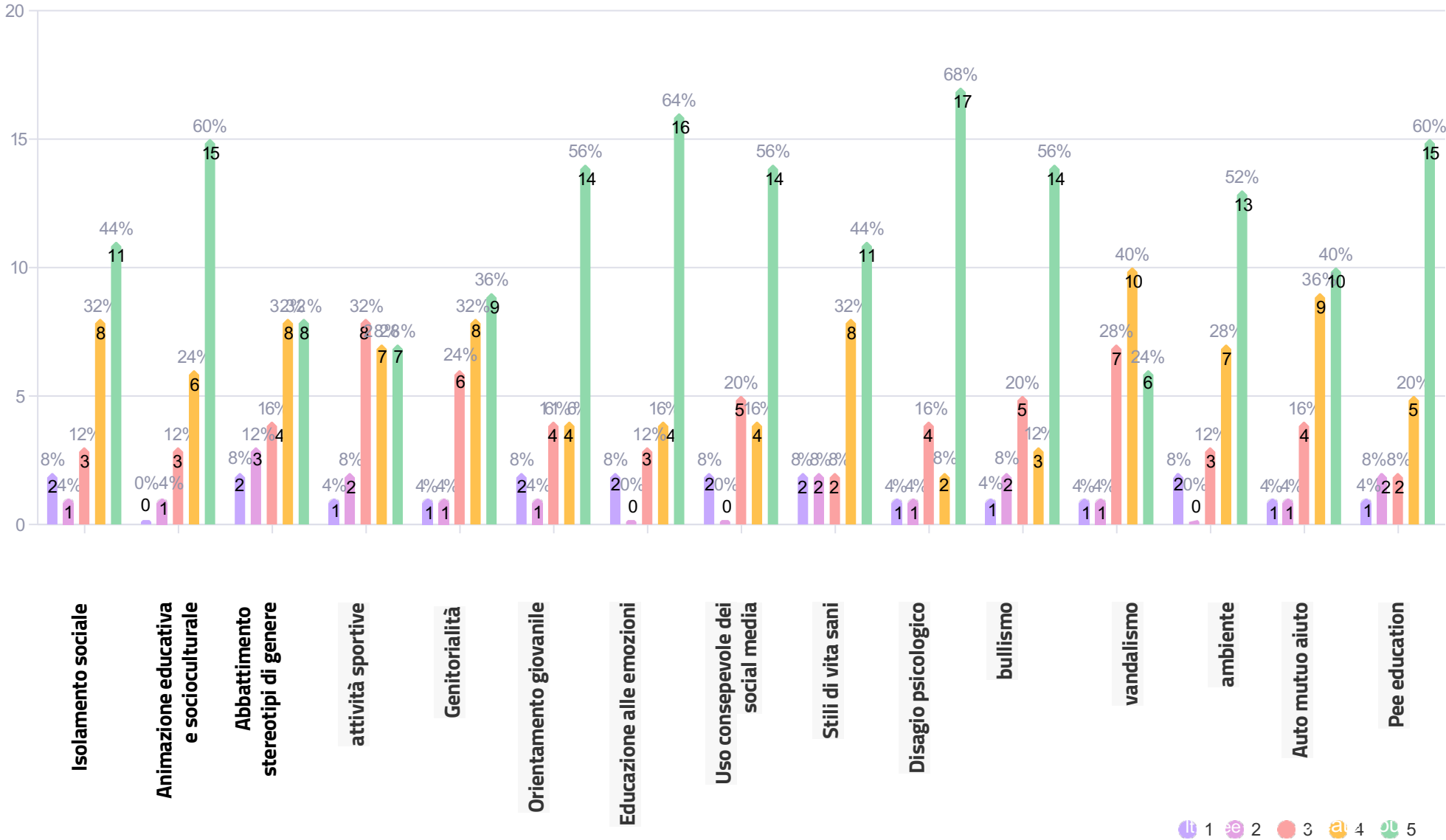
26 Responses

1. Senza dubbio enti ed amministrazioni comunali, associazioni di volontariato del territorio, i C.A.G. dove presenti, biblioteche e ludoteche, luoghi e punti d'incontro dei giovani Comune di Parrano, comuni delle Aree Interne, GAL, USR, MIM, associazioni locali (upupa, plus ultra, borgo consapevole..) associazioni del territorio (Unitre, Centrodentro, Ecomuseo), coop soc Il Quadrifoglio, avanguardie educative, Movimento Piccole Scuole, INDIRE..
2. Coinvolgere una varietà di soggetti è fondamentale per affrontare efficacemente le problematiche e i bisogni educativi e socioculturali. Ecco alcuni soggetti che potrebbero essere coinvolti: / / Scuole e istituti educativi: Le scuole sono un importante punto di contatto con i minori e possono offrire programmi educativi mirati, servizi di supporto e spazi per attività extra-scolastiche. / / Enti del Terzo Settore: Organizzazioni non governative che si occupano di , inclusione, sostenibilità ambientale e altre tematiche pertinenti possono fornire servizi di supporto, consulenza e advocacy. / / Associazioni di volontariato: Le associazioni di volontariato possono offrire risorse umane preziose per la realizzazione di progetti e attività sul territorio, come tutoraggio, assistenza durante eventi pubblici e altro ancora. / / Aziende e imprese locali: Le aziende possono contribuire fornendo finanziamenti, risorse materiali o opportunità di formazione e lavoro per i giovani. / / Media locali: Le stazioni radio, le emittenti televisive locali, i giornali e i siti web di notizie possono essere partner preziosi per diffondere messaggi educativi e campagne di sensibilizzazione sulla comunità. / / Organizzazioni culturali e artistiche: Musei, gallerie d'arte, teatri e altre organizzazioni culturali possono offrire programmi educativi e attività creative per promuovere la consapevolezza e l'educazione culturale. / / Gruppi di genitori e famiglie: Coinvolgere i genitori e le famiglie dei minori è essenziale per creare un sostegno sociale solido e per promuovere pratiche educative coerenti sia a casa che nella comunità. / / Autorità locali e amministrazioni pubbliche: Le autorità locali possono fornire risorse finanziarie, supporto logistico e collaborazione strategica per affrontare le problematiche educative e socioculturali a livello locale. / / Coinvolgere una vasta gamma di soggetti permette di accedere a diverse competenze, risorse e prospettive, creando così un approccio integrato e collaborativo per affrontare le sfide educative e socioculturali nella comunità
3. Tutte
4. Scuola, associazioni del territorio, famiglie e esperti
5. Scuole - Associazioni di volontariato - Gruppi di cittadini - Cooperative sociali
6. Comune di Orvieto, Provincia di Terni Istituti, Scolastici, coop Quadrifoglio
7. Peglia living circle, Artemide, comune di san Venanzio... E tanti altri
8. Asl, associazioni culturali
9. Comune di Orvieto, ufficio cultura e servizi sociali.
10. Cooperative sociali, psicologi
11. Comitato di Croce Rossa, di Orvieto A.Ge. Orvieto cooperativa Il Quadrifoglio di Orvieto
12. Comuni scuole associazioni sport
14. Comuni scuole associazioni sport
15. Enti pubblici
16. Enti pubblici, Associazioni, Cittadini
17. Sarebbe necessaria creare una rete tra le associazioni, tra coloro che si occupano specificatamente del settore educativo e quelle più specifiche (sport per esempio, o trekking)
18. Amministrazione comunale, Cooperativa Quatrifoglio, scuola, Università della terza età, docenti in pensione
19. Avis Comunale, Associazioni culturali del territorio, Comune, enti del Terzo Settore, Istituzione scolastica.
20. Scuola, associazioni del terzo settore, comune, plastic free
21. Operatori dei comuni e associazioni sportive del territorio
22. Comune; ASL, Istituzione Scolastiche, Centri Sportivi
23. Volontari, insegnanti in pensione e soprattutto anziani soli che hanno risorse importanti
24. Comune, Asl, Scuole superiori, Associazioni terzo settore che si occupano di cultura e sociale
25. servizi sociali
26. Comune, Scuole, Forze dell'Ordine, Famiglie e Terzo Settore

IO E IL TERRITORIO CHE ABITO

(14) Esprimi un voto da 1 a 5 per i seguenti possibili temi che la tua Comunità Educante potrebbe affrontare?

25 Responses



1 2 3 4 5

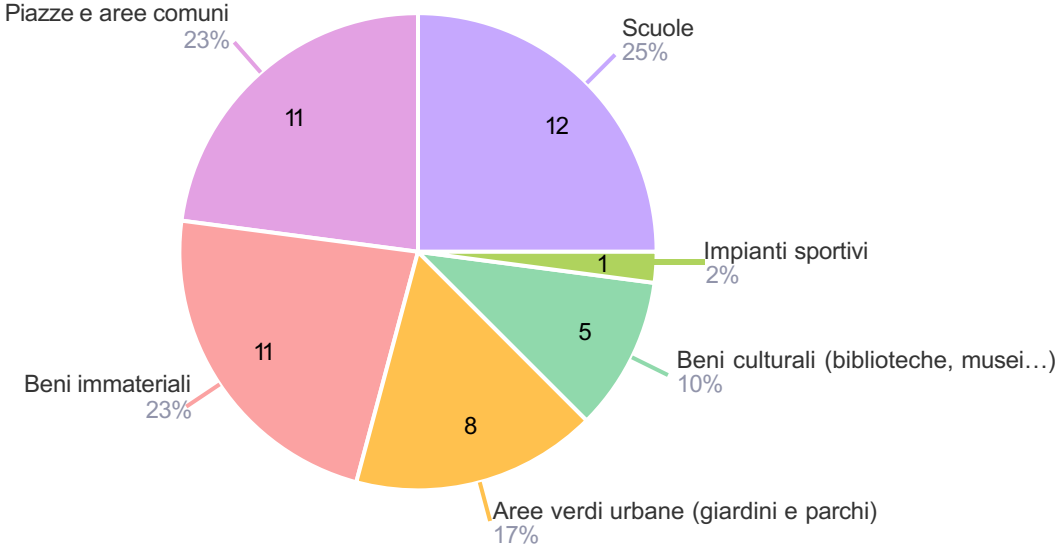
(15) Suggestisci, se vuoi, un ulteriore tema che la tua Comunità Educante potrebbe affrontare

6 Responses

Data	Risposte
investire su eventi, incontri, attività, iniziative scelte dai ragazzi	1
Mobilità dei giovani attraverso programmi europei di mobilità giovanile	1
Contatto e sessualità cosciente	1
Cura del contesto ambientale, sociale, edificio in cui la comunità vive ed opera.	1
Mondo reale e mondo virtuale.	1
inclusione	1

(16) Di quale “bene comune” ritieni che la Comunità Educante debba prendersi cura (max. 2 risposte)?

48 Responses



- Scuole
- Piazzе e aree comuni
- Beni immateriali come erogazione di servizi (es. pulizia delle strade della città etc.), valorizzazione di elementi identitari del territorio (la sua storia, cultura, lingua/dialetto etc.) o della soci...
- Aree verdi urbane (giardini e parchi)
- Beni culturali (biblioteche, musei...)
- Impianti sportivi

(17) Specifica e descrivi, se puoi, i “beni comuni” segnalati localizzandoli sul tuo specifico territorio di appartenenza.

14 Responses

1. Spazi aperti e chiusi utilizzati da ragazze/i, C.A.G., biblioteca, strumenti digitali, storia e cultura locale
2. Centro di documentazione territoriale di PARRANO
3. Lo Scalo Hub, Biblioteca (a piccole dosi), Giardini pubblici o quel che ne rimane.
4. Giardini di Ciconia, molto frequentati da bambini ma poco adatti a loro
5. Piazza del Commercio, Giardini pubblici attigui; Stazione FS e funicolare; Piazza Monte Rosa, Via Angeloni.
6. Spazi e luoghi di aggregazione soprattutto per gli anziani
7. Cura del roseto didattico a Rocca Ripesena, progetto della: Associazione Genitori Orvieto
8. Parco della pace
9. 1) ex-scuole medie Orvieto Scalo, edificio che verrà riqualificato a breve, dovrebbe essere un bene a servizio della comunità, mi auguro che una parte sia destinato a questo 2) edifici poco utilizzati o quasi abbandonati ad Orvieto Scalo presso via Monte Nibbio, sopra locali ex-Coop 3) Area verde lungo il Fiume Paglia, poco valorizzata, non accessibile a tutti, potrebbe essere un parco naturale per la comunità 4) locali ex Caserma Piave in disuso senza un piano di riqualificazione (in pieno centro storico) 5)
10. Il chiosco del Cappanno presso il polo scolastico di Ciconia (Orvieto) è in disuso da tempo e potrebbe tornare ad essere un luogo di ritrovo. La parte di gestione del bar potrebbe costituire un'attività formativa per gli studenti dell'Istituto Professionale e/o per i fruitori della formazione professionale e non solo.
11. Scuole più attrezzate
12. Caserma Piave – Cappanno - mappe di comunità
13. Villa Paolina
14. Giardini comunali di Fabro Scalo / Brochure o pannelli informativi sulla storia e sui beni presenti sul territorio

(18) Come immagini la tua Comunità Educante (utilizzando almeno tre “parole chiave”)?

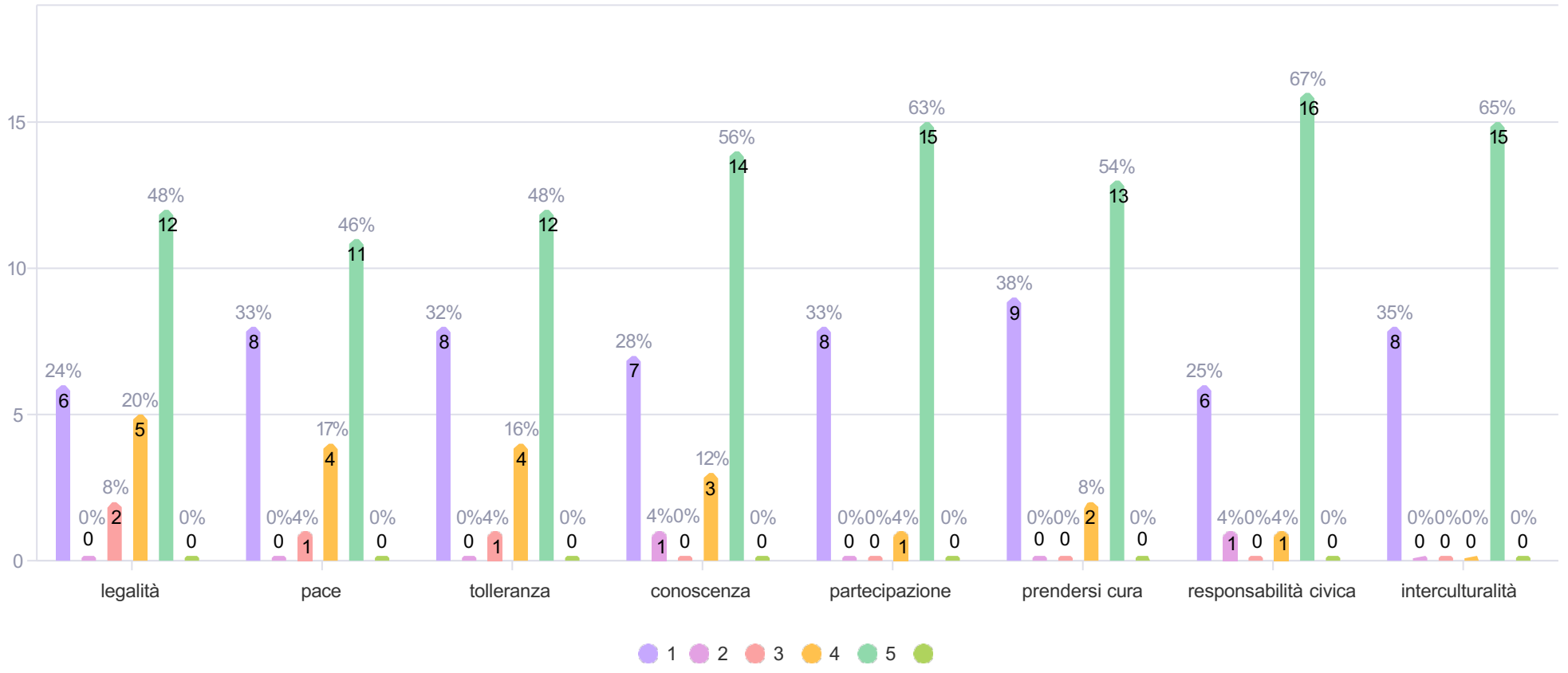
26 Responses

1. Coinvolgente, accogliente, collaborativa
2. Inclusiva, dinamica, glocale
3. "Inclusiva Artistica Sensibile"
4. Aperta accogliente inclusiva
5. Inclusiva, accogliente, facilitante
6. Diffusa - Aperta - Plurale - Condivisa
7. progetto, inclusione, prospettiva, efficacia
8. Condivisione, each One teach One, innovazione...
9. Inclusiva, eco sostenibile, attenta ai bisogni emergenti di bambini e adolescenti
10. Aperta - Attenta - Operativa.
11. Funzionale-inclusiva-educante
12. Attiva, formativa e capace di fare rete
13. Bella verde ricca
14. partecipativa e partecipata - eterogenea - formante
15. Aperta - In evoluzione - Trasparente
16. Accogliente - Resiliente - Cooperante
17. Inclusiva, responsabilizzante, motivante
18. Collaborativa - Partecipativa - Responsabile
19. Una Rete inclusiva che coinvolge il territorio e ascolta i bisogni di tutti
20. Solidale Vitale in continua mutazione
21. inclusiva aperta al dialogo propositiva
22. Progettare-educare al rispetto dell'altro, tolleranza
23. partecipata legata sentita
24. inclusiva, accogliente aperta
25. Aperta, Creativa, Riconosciuta
26. Trasversale (sia per età che per localizzazione sul territorio), Pratica (azioni concrete), Innovativa (nel metodo e nei temi affrontati)

IO E IL TERRITORIO CHE ABITO

(19) Esprimi un voto da 1 a 5 per i seguenti possibili valori che dovrebbero costituire e far riconoscere la tua Comunità Educante?

25 Responses

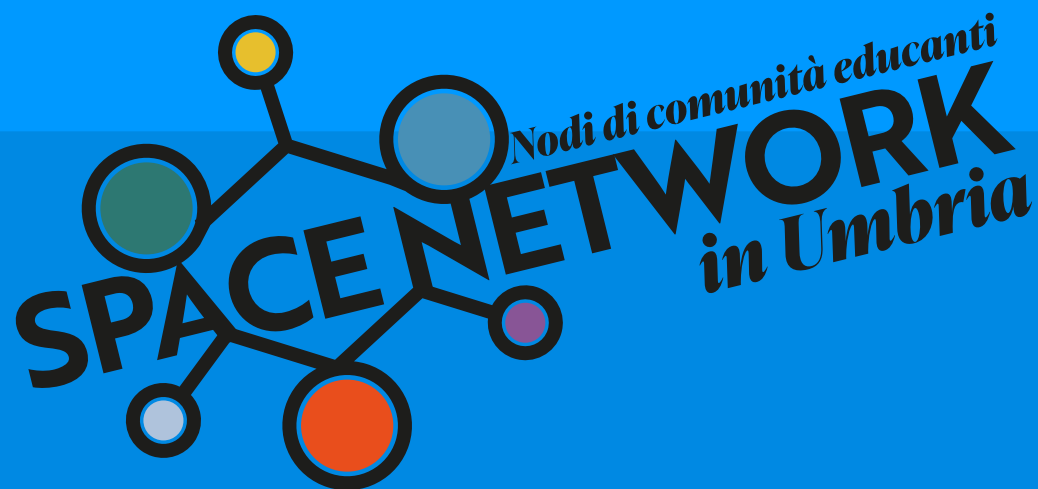


(20) Suggestisci, se vuoi, un ulteriore valore che dovrebbe costituire e far riconoscere la tua Comunità Educante

6 Responses

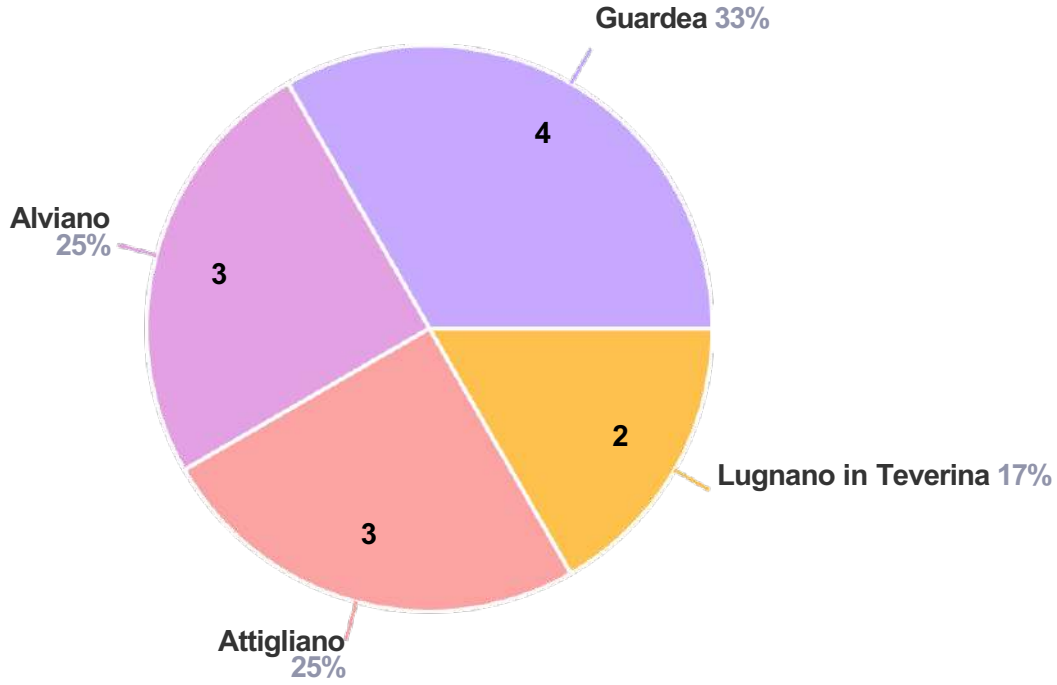
Data	Responses
Coraggio Curiosità Empatia	1
appartenenza	1
Educazione civica - Cittadinanza Attiva.	1
Parità di genere	1
Casa Comune	1
Inclusione	1

AMERINO



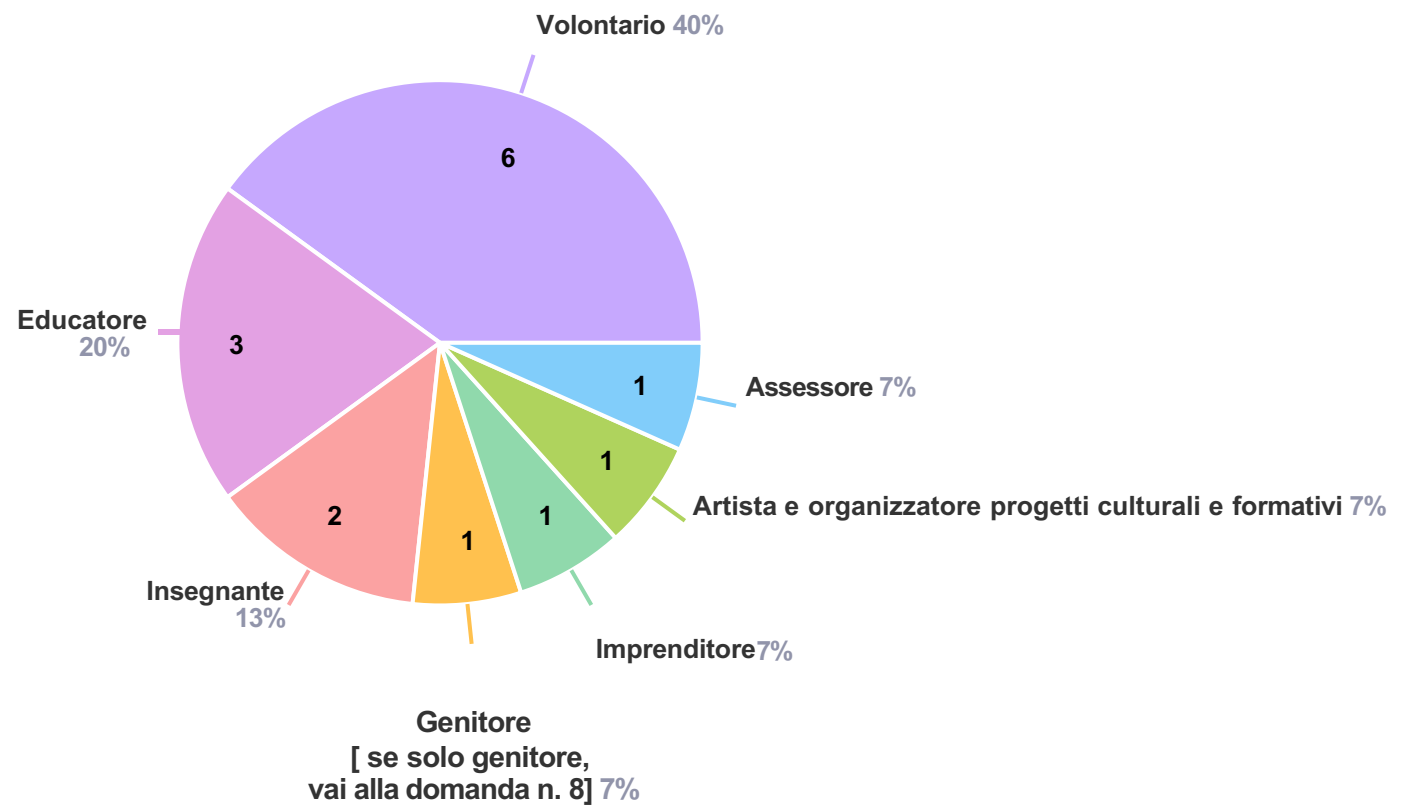
(1) In quale Comune impegni la tua quotidianità?

12 risposte



(2) Specifica il tuo ruolo (puoi dare più di una risposta):

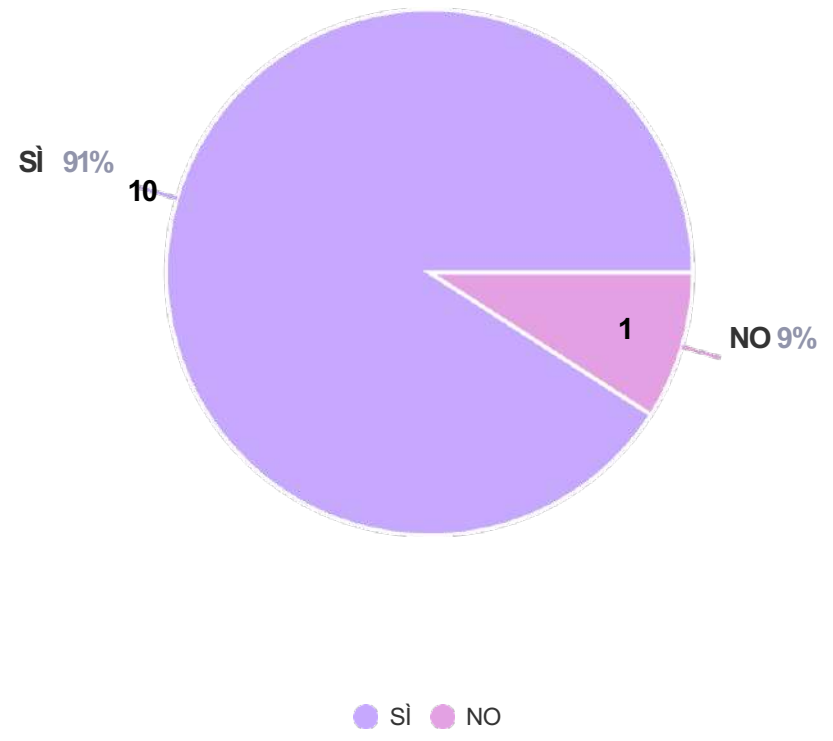
15 Risposte



- Volontario
- Educatore
- Insegnante
- Genitore [se solo genitore, vai alla domanda n. 8]
- Imprenditore
- Artista e organizzatore progetti culturali e formativi
- Assessore

(3) Fai parte di un ente o impresa pubblica/privata, una associazione o gruppo informale?

11 Risposte



(4) Se sì, come si chiama?

10 Risposte

	Risposte
Amministrazione comunale/ pro loco	1
Caritas	1
Croce Rossa	1
Servizio civile	1
Comitato festeggiamenti, rione e protezione civile	1
Associazione Ippocampo	1
Cipss	1
Cipss Cooperativa sociale	1
Comune Guardea	1
SS1G Orvieto-Baschi "Luca Signorelli	1

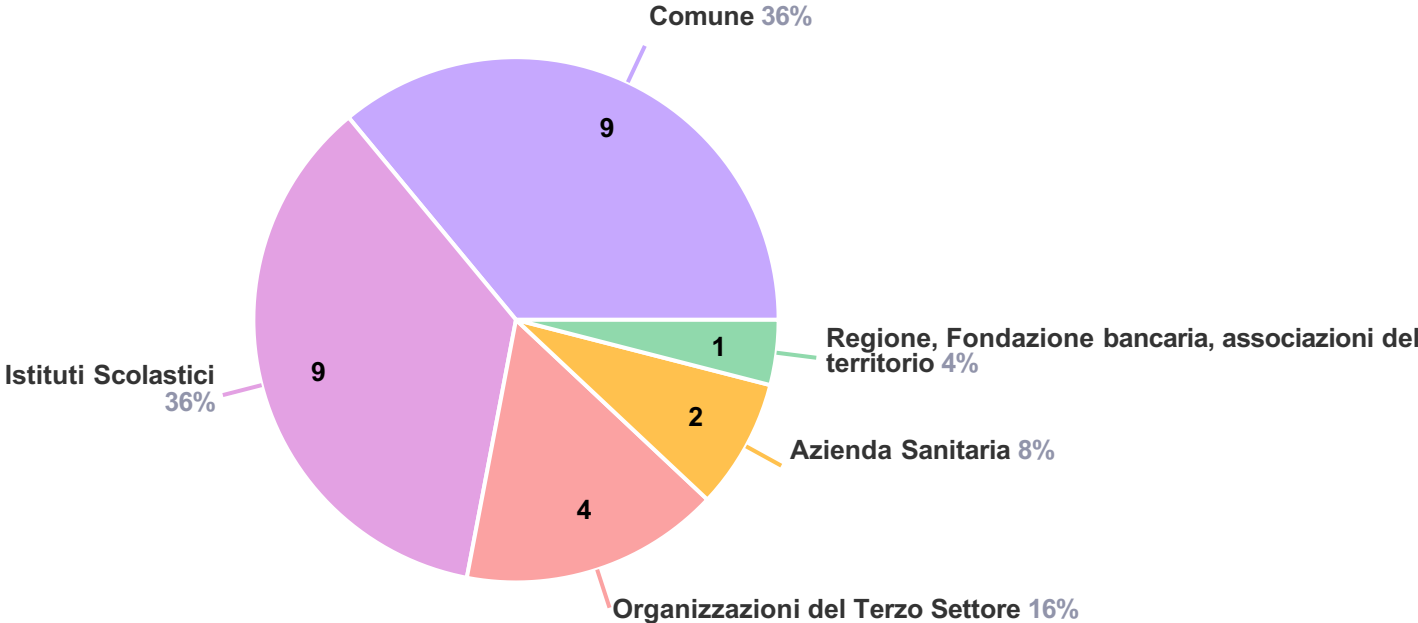
(5) Quale intervento svolgete sul vostro territorio di appartenenza, specifica le attività più significative?

8 Risposte

Data	Risposte
Organizzare mercatini solidali per autofinanziamento, consegna materiale richiesto da persone in difficoltà	1
Soccorso avanzato, trasporto sanitario, assistenza alle manifestazioni e temi sociali	1
Volontariato Servizio civile	1
Organizzazione di eventi ricreativi di interesse comune Organizzazione di giornate rivolte ai cittadini più piccoli, per l'avvicinamento al mondo del volontariato	1
Ideazione e realizzazione di progetti artistici e culturali, produzione teatrale e creativa, cura e accoglienza di artisti in residenza creativa sul territorio; percorsi ed eventi partecipativi con le comunità per la valorizzazione del patrimonio storico artistico e del paesaggio dell'amerino	1
Asilo Nido, Laboratorio lettura genitori - bambini, Sportelli di ascolto , Incontri tematici per famiglie con bambini fascia 0/6 anni	1
Presto servizio di volontariato presso la Biblioteca Comunale di Attigliano.	1
Tutte le attività legate all'insegnamento di sostegno.	1

(6) Con quali enti pubblici e/o privati ha relazioni significative? (possibili più risposte)

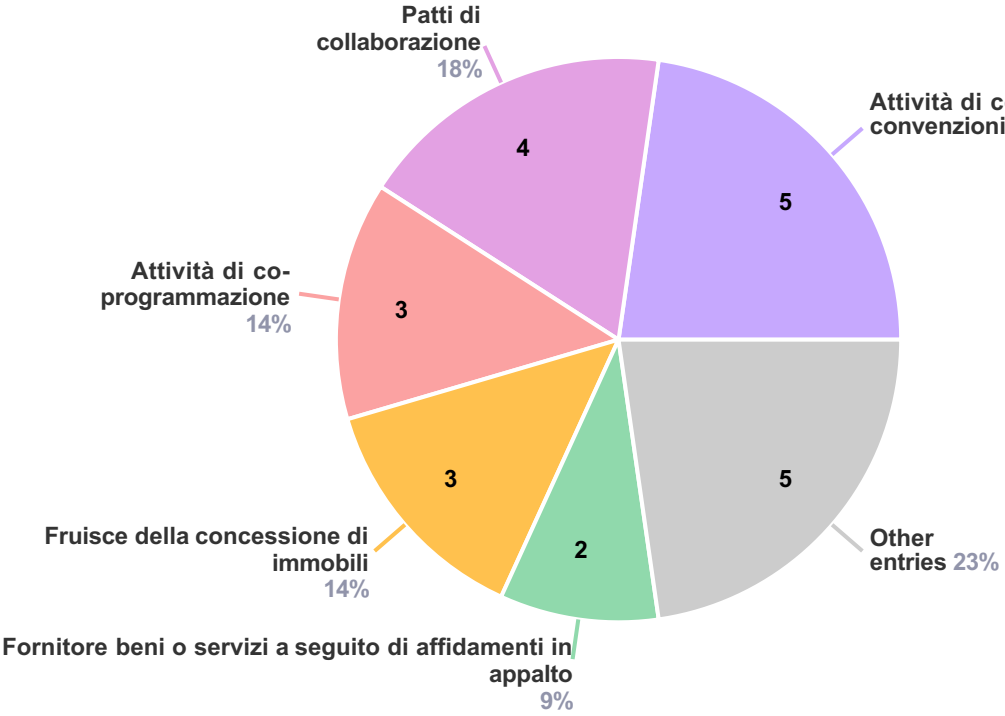
25 Risposte



● Comune ● Istituti Scolastici ● Organizzazioni del Terzo Settore ● Azienda Sanitaria ● Regione, Fondazione bancaria, associazioni del territorio

(7) Quale tipo di relazione intrattenete con questi Enti? (più di una risposta possibile)

22 Risposte



"Attività di co-programmazione - Attività di co-progettazione convenzioni - Patti di collaborazione"

Nessuna relazione con Enti pubblici

Patti di collaborazione

Attività di co-progettazione convenzioni

"Attività di co-programmazione - Fruisce della concessione di immobili"

"Fruisce di contributi a seguito di bandi competitivi - Attività di co-progettazione convenzioni - Patti di collaborazione"

"Fornitore beni o servizi a seguito di affidamenti in appalto - Fruisce della concessione di immobili"

"Attività di co-progettazione convenzioni - Fruisce della concessione di immobili"

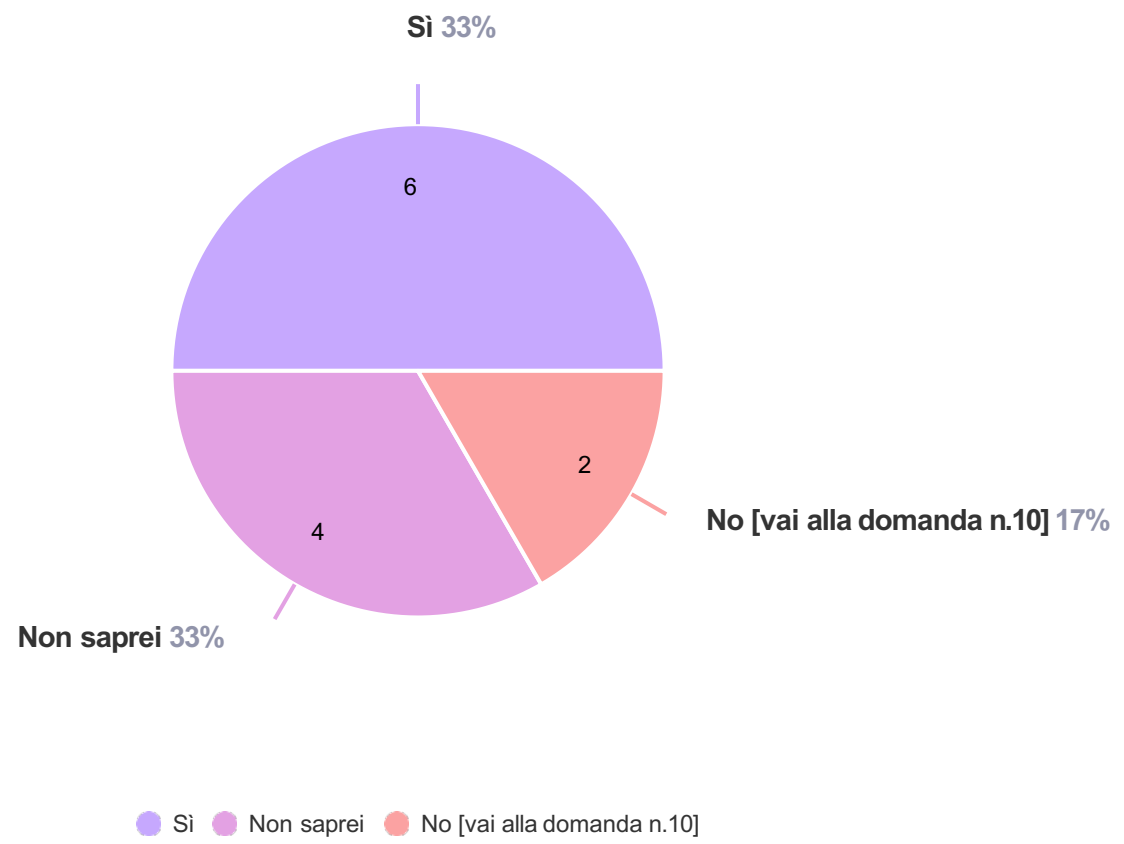
Nessuna relazione con Enti pubblici -

"Fornitore beni o servizi a seguito di affidamenti in appalto - Fruisce di contributi a seguito di bandi competitivi - Attività di co-programmazione - Attività di co-progettazione convenzioni - Patti di collaborazione"

Altre attività di tipo collaborativo o pattizio: specificare

(8) Sono presenti nel tuo territorio contesti partecipativi (istituzionali e/o auto-organizzati) dove si definiscono strategie, orientamenti e azioni in ambito educativo e socioculturale?

12 Risposte



(9) Se sì, specifica tipologia e soggetti coinvolti:

5 Risposte

Data	Risposte
Comune e associazioni del territorio	1
Pro Loco Comune	1
I contesti partecipativi sono principalmente promossi dalle associazioni territoriali, in autonomia o in collaborazione con organizzazioni o enti. Pertanto le iniziative socioculturali ed educative non sono molte e non soddisfano tutta la cittadinanza	1
Comune	1
Incontri nell'ambito scolastico (riunioni, GLO, etc.)	1

(10) Come si sostengono le iniziative di auto-organizzazione dei cittadini sul vostro territorio?

11 Risposte

Sponsorizzazioni e organizzazioni di eventi	1
Non saprei	1
Generalmente col contributo della popolazione/offrendo servizi	1
Organizzando raccolte che finanziano tali iniziative	1
Auto finanziamento	1
Raccolta fondi con iniziative di vario genere, prevalentemente a carattere gastronomico	1
Attraverso l'adesione ed il supporto da parte del resto della cittadinanza	1
Progetti nazionali ed europei	1
Finanziamenti statali e privati	1
Attraverso associazioni	1
Con l'associazionismo	1

(11) Dal tuo punto di vista e/o della tua organizzazione, quali problematiche e bisogni educativi e socioculturali rilevi prioritari e che vorresti affrontare con la tua Comunità Educante per il benessere e la crescita dei minorenni?

12 Risposte

Data	Risposte
Mancano momenti e situazioni di aggregazione che non sia per forza sport o attività ludiche. Supporti psicologici sia individuali che di gruppo	1
Tanta divulgazione	1
Punti di ritrovo per i giovani Tematiche giovanili	1
Importanza dell'essere civile Importanza dell'essere accettato Importanza dell'essere sè stessi e credere in sè stessi	1
Difficoltà di comunicazione e compressione della complessità del presente. . Necessità di offrire strumenti di lettura e interpretazione del mondo circostante, del proprio ambiente e territorio, del fare rete ed essere parte attiva e propositiva della comunità, ma fuori da una visione rigida e convenzionale. Necessità di pratiche creative	1
Una delle maggiori problematiche credo sia la mancanza di iniziative destinate ai giovani, dovuta all'assenza di spazi in cui questi possano incontrarsi in condividere i propri interessi	1
Le problematiche riguardano gli spazi fisici,la comunicazione efficace, il sostegno alle famiglie, la difficoltà negli spostamenti	1

(12) Quali ipotesi di intervento ti vengono in mente per affrontare le problematiche e i bisogni intercettati?

12 Risposte

"Mancano momenti e situazioni di aggregazione che non sia per forza sport o attività ludiche. Supporti psicologici sia individuali che di gruppo"	1
Tanta divulgazione	1
"Punti di ritrovo per i giovani - Tematiche giovanili"	1
"Importanza dell'essere civile - Importanza dell'essere accettato - Importanza dell'essere sé stessi e credere in sé stessi"	1
"Difficoltà di comunicazione e compressione della complessità del presente.. Necessità di offrire strumenti di lettura e interpretazione del mondo circostante, del proprio ambiente e territorio, del fare rete ed essere parte attiva e propositiva della comunità, ma fuori da una visione rigida e convenzionale. Necessità di pratiche creative "	1
Una delle maggiori problematiche credo sia la mancanza di iniziative destinate ai giovani, dovuta all'assenza di spazi in cui questi possano incontrarsi in condividere i propri interessi	1
Le problematiche riguardano gli spazi fisici, la comunicazione efficace, il sostegno alle famiglie, la difficoltà negli spostamenti	1
"Minori sempre più disorientati alla vita del paese, Senza un posto dove stare con i coetanei nel posto e quindi obbligo a spostarsi continuamente. Problematiche di alcol sempre più evidenti "	1
"Sostegno genitoriale - Sostegno bes"	1
Bisogna saper dialogare con i minorenni e loro devono imparare le basi dell'educazione civica per far sì che possono socializzare con i loro coetanei.	1
Migliorare la rete e la condivisione nella comunità educante, attraverso programmi, obiettivi e incontri multilaterali anche con le famiglie.	1

(13) Quali soggetti (istituzioni, enti del Terzo Settore, Associazioni di volontariato...) coinvolgeresti per affrontare le problematiche e i bisogni educativi e socioculturali sopra citati (puoi indicare anche i soggetti che non hanno partecipato ai momenti formativi e che ritieni possano rappresentare un valore per la tua Comunità Educante)?

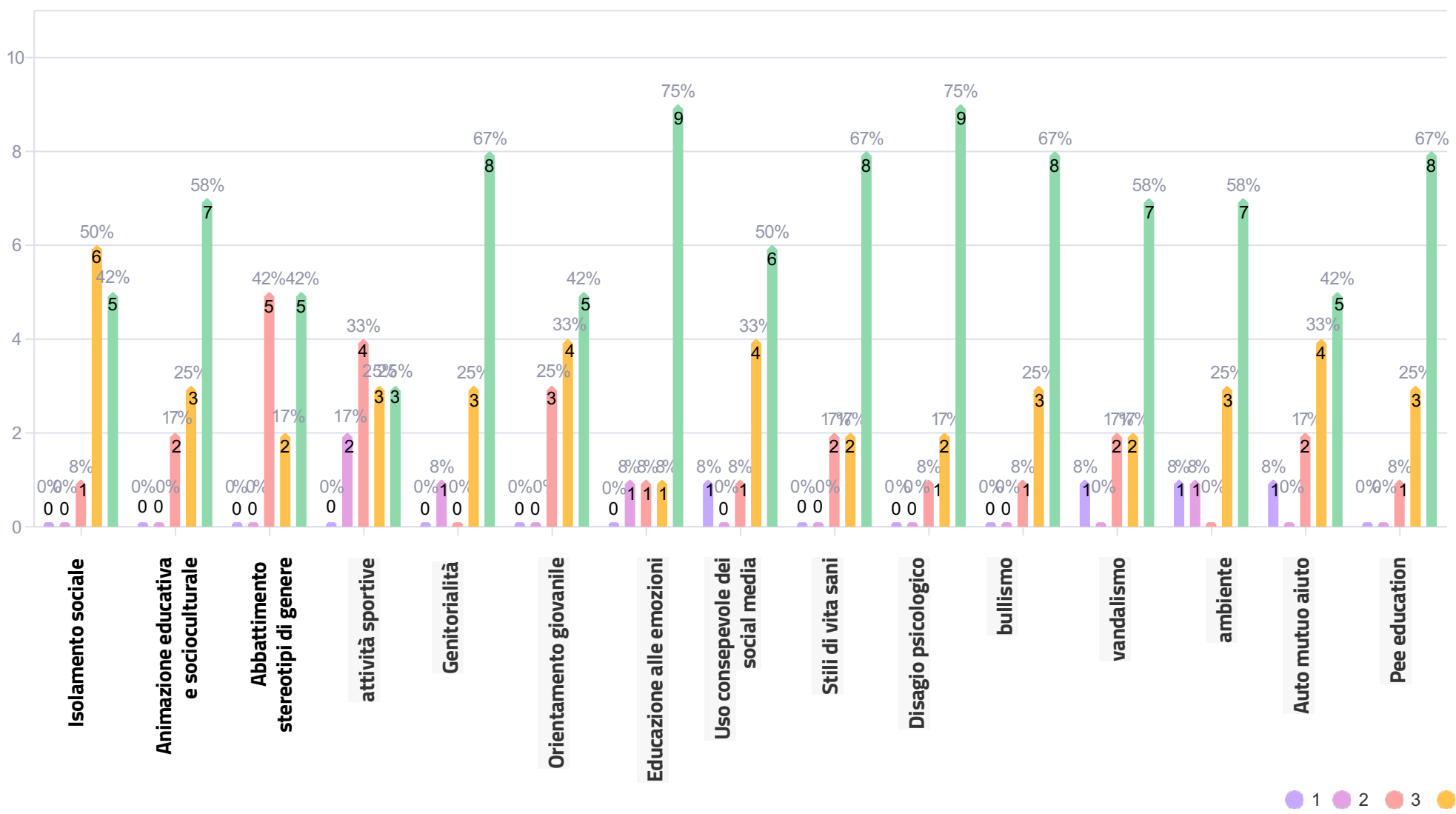
12 Risposte

Data	Risposte
Asl, Comune e associazioni del territorio	1
Tutte le associazioni presenti nel territorio potrebbero essere coinvolti	1
Pro Loco Comune	1
Istituzioni comunali, educatori professionali	1
Artisti, associazioni culturali, amministratori comunali, pro loco, scuole, biblioteche, centri sportivi,	1
Comune Associazioni Comitati	1
Tute le associazioni presenti nel territorio	1

IO E IL TERRITORIO CHE ABITO

(14) Esprimi un voto da 1 a 5 per i seguenti possibili temi che la tua Comunità Educante potrebbe affrontare?

12 Risposte



● 1 ● 2 ● 3 ● 4 ● 5

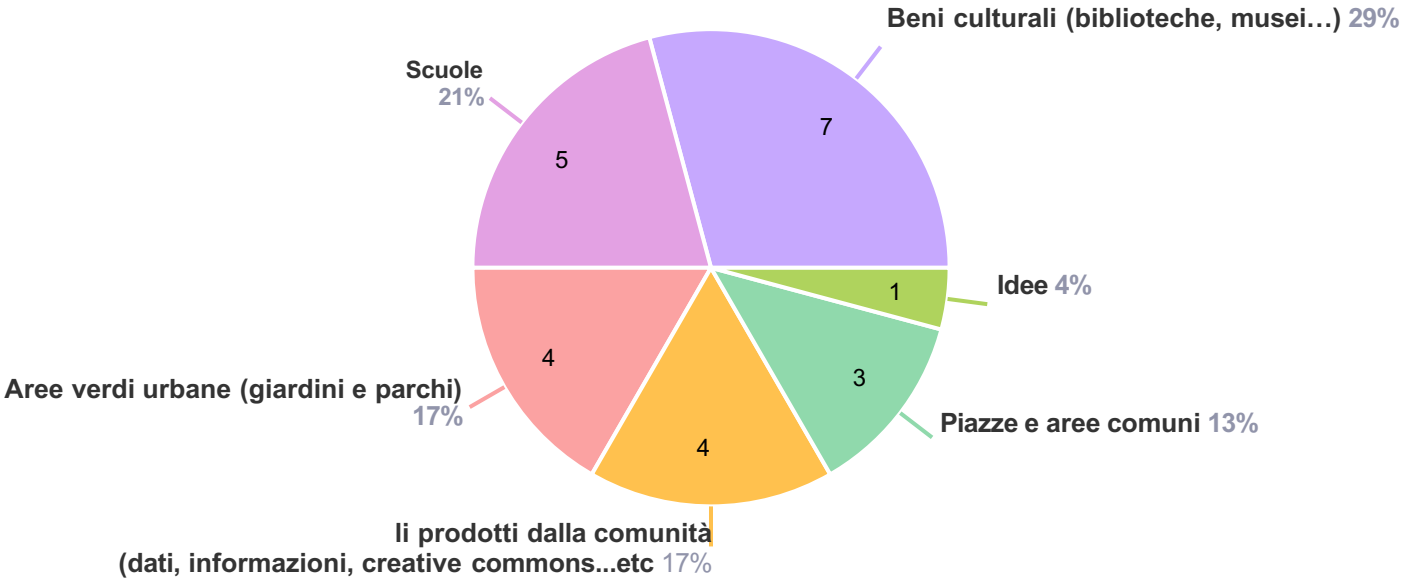
(15) Suggestisci, se vuoi, un ulteriore tema che la tua Comunità Educante potrebbe affrontare

3 Risposte

Data	Risposte
.	1
Bellezza e territorio, condivisione e capacità di lavoro in gruppo Problem solving	1
Il parent training	1

(16) Di quale “bene comune” ritieni che la Comunità Educante debba prendersi cura (max. 2 risposte)?

24 Risposte



- Beni culturali (biblioteche, musei...)
- Scuole
- Aree verdi urbane (giardini e parchi)
- Beni immateriali come erogazione di servizi (es. pulizia delle strade della città etc.), valorizzazione di elementi identitari del territorio (la sua storia, cultura, lingua/dialetto etc.) o della soci...
- Piazze e aree comuni
- Idee

(17) Specifica e descrivi, se puoi, i “beni comuni” segnalati localizzandoli sul tuo specifico territorio di appartenenza.

6 Risposte

Data	Risposte
Le scuole nel nostro territorio hanno bisogno di una propria identità che sia più incisiva. Le aree verdi in parte hanno bisogno di essere riqualificate secondo le esigenze dei minori	1
Biblioteca	1
Migliorare l'urbanistica del paese	1
Spazio per i bambini, e per i più giovani Spazio verde per l'importanza di stare all'aria aperta ad esplorare e imparare a condividere Spazio chiuso per imparare a stare con sé stessi, come ad esempio una biblioteca o un'aula studio	1
La Biblioteca, anche itinerante risulta un serbatoio di risorse da (ri)vitalizzare.	1
	1

(18) Come immagini la tua Comunità Educante (utilizzando almeno tre “parole chiave”)?

11 Risposte

"accogliente" "concreta" " coinvolgente"

"Efficenza - Competenza -

Presenza"

"Tradizionale - Religiosa "

Un gruppo SOLIDO che sappia TRASFERIRE importanti VALORI

Intelligente creativa flessibile attenta

Creativa e integrante

Numerosa, Dinamica, Giovane, Disposta all' ascolto

"Opportunità, Realizzazione, Collettività "

Disponibile/accogliente competente organizzata

Solidale, aggregata, compatta.

Inclusiva, coesa, flessibile.

IO E IL TERRITORIO CHE ABITO

(19) Esprimi un voto da 1 a 5 per i seguenti possibili valori che dovrebbero costituire e far riconoscere la tua Comunità Educante?

12 Risposte

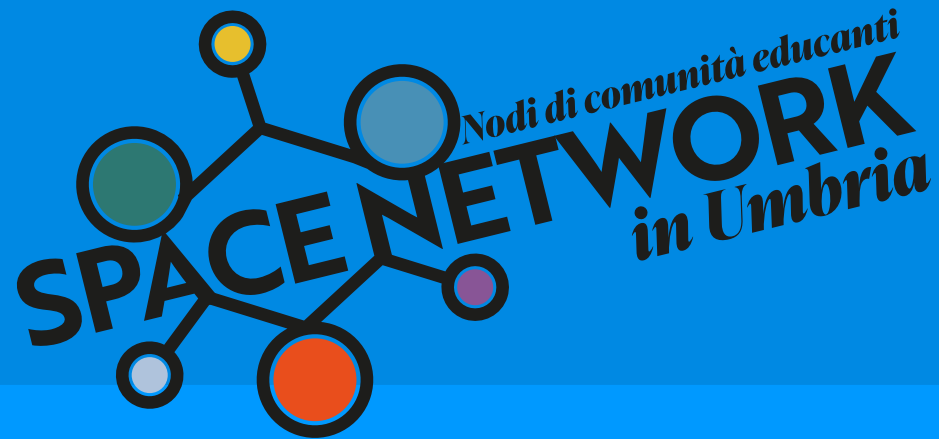


● 1 ● 2 ● 3 ● 4 ● 5 ●

(20) Suggestisci, se vuoi, un ulteriore valore che dovrebbe costituire e far riconoscere la tua Comunità Educante

3 Risposte

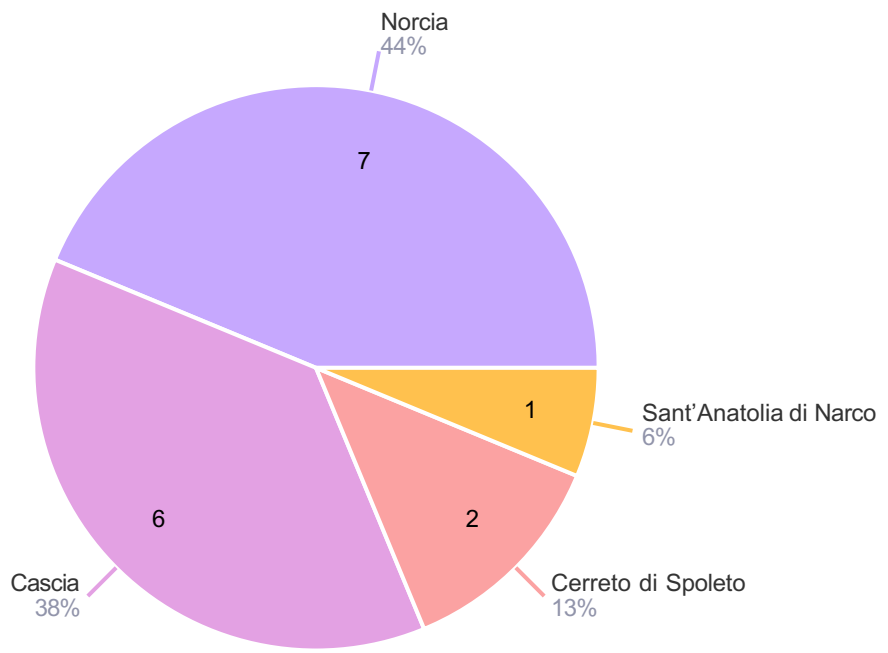
Data	Risposte
Condivisione	1
Trasmissione/condivisione di buone pratiche	1
Sistemicità	1
	1



VALNERINA

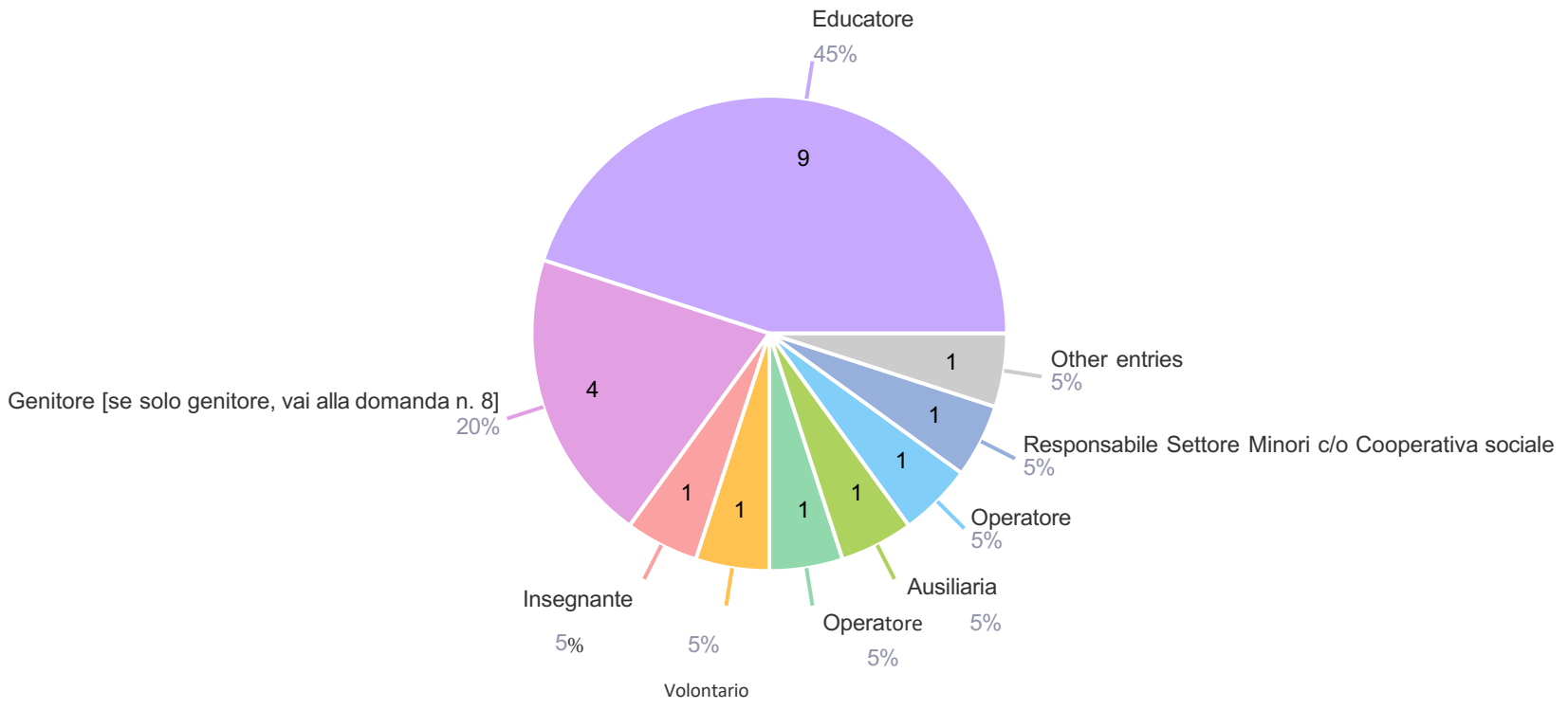
(1) In quale Comune impegni la tua quotidianità?

16 Responses



(2) Specifica il tuo ruolo (puoi dare più di una risposta):

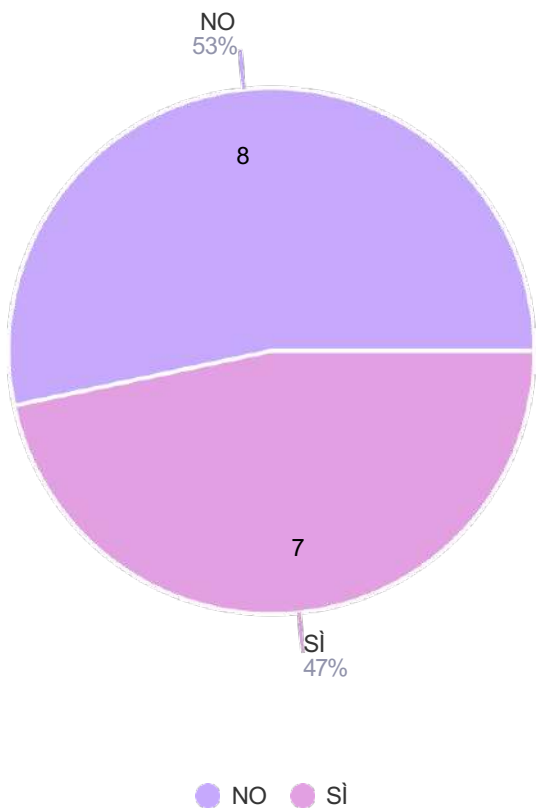
20 Responses



- Educatore
- Genitore [se solo genitore, vai alla domanda n. 8]
- Insegnante
- Volontario
- Operatore
- Ausiliaria
- Operatore
- Responsabile Settore Minori c/o Cooperativa sociale
- Other entries

(3) Fai parte di un ente o impresa pubblica/privata, una associazione o gruppo informale?

15 Responses



(4) Se sì, come si chiama?

7 Responses

Data	Responses
Cooperativa L'incontro	1
Soc.Coop.Soc L'Incontro	1
Misericordia	1
Coop sociale l'incontro	1
L'Incontro Soc. Coop.	1
L'Incontro Soc.Coop.Soc.	1
L'Incontro	1

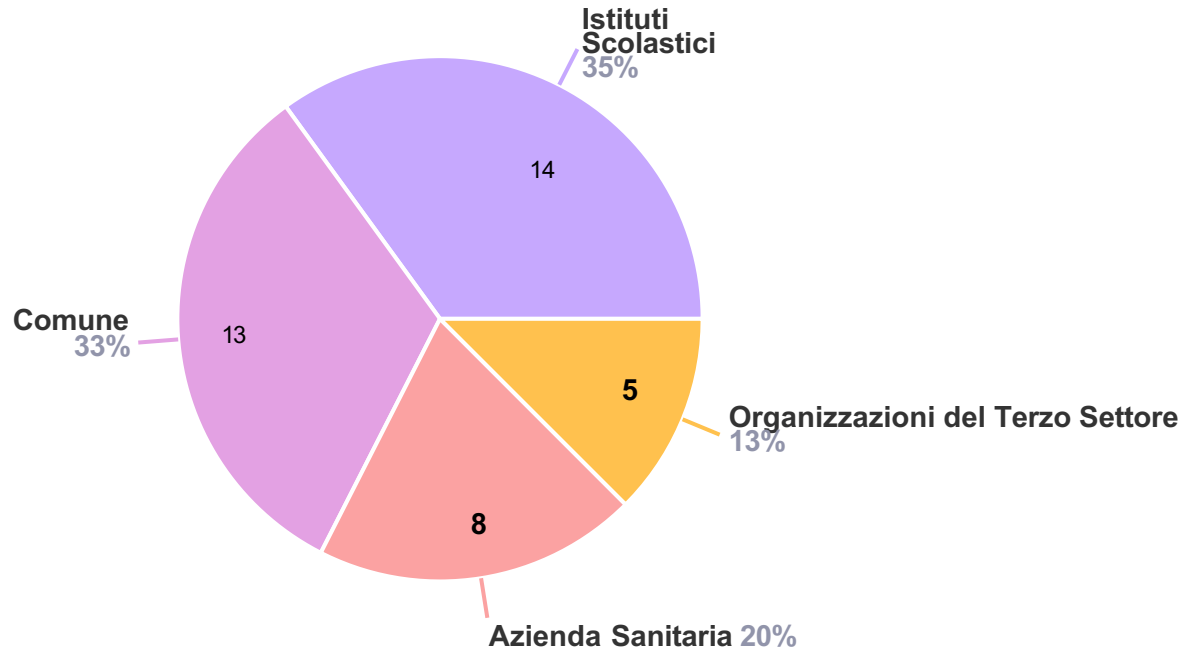
(5) Quale intervento svolgete sul vostro territorio di appartenenza, specifica le attività più significative?

10 Risposte

	Risposte
Assistenza domiciliare, casa famiglia, centri per disabili, assistenza scolastica	1
Assistenza minori con disabilità	1
Educativa domiciliare e non, a minori con handicap	1
Servizi alla persona	1
Sostegno scolastico e domiciliare, incontri protetti, case famiglia, case per anziani, asilo	1
Partecipazione attività proposte	1
Doposcuola	1
Educatore minori	1
Servizi alla persona (anziani, minori, disabili), inserimento soggetti svantaggiati, gestione mense scolastiche e servizi di pulizia.	1
Assistenza socio sanitaria minori disabili anziani	1

(6) Con quali enti pubblici e/o privati ha relazioni significative? (possibili più risposte)

40 Responses



● Istituti Scolastici ● Comune ● Azienda Sanitaria ● Organizzazioni del Terzo Settore

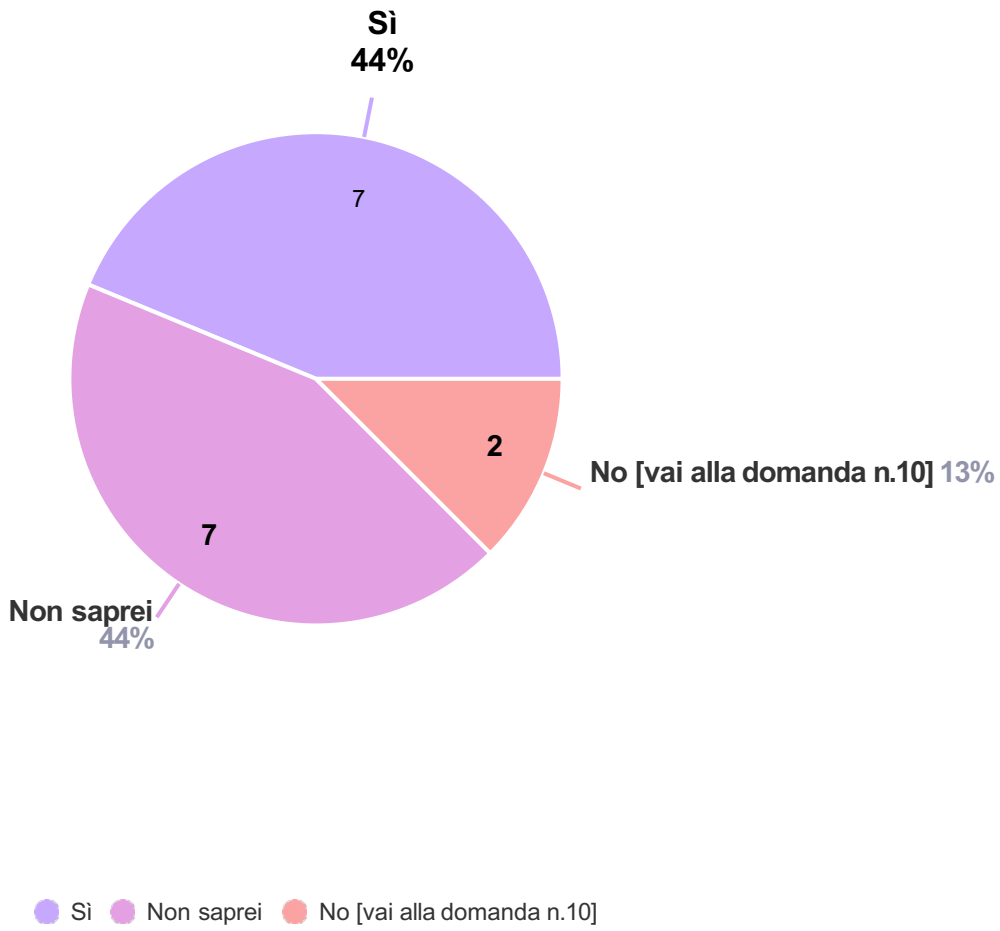
(7) Quale tipo di relazione intrattenete con questi Enti? (più di una risposta possibile)

26 Responses



(8) Sono presenti nel tuo territorio contesti partecipativi (istituzionali e/o auto-organizzati) dove si definiscono strategie, orientamenti e azioni in ambito educativo e socioculturale?

16 Responses



(9) Se sì, specifica tipologia e soggetti coinvolti:

5 Responses

Data	Risposte
Attività ludico/ ricreative e di sostegno a bambini e famiglie organizzate dai vari comuni	1
Proloco, associazioni	1
Associazioni	1
Incontri rispetto a casi definiti da ASL e/o Comune	1
Associazioni presenti nella zona sociale, Pro loco Locali, cooperativa sociale	1

(10) Come si sostengono le iniziative di auto-organizzazione dei cittadini sul vostro territorio?

16 Risposte

	Risposte
Non saprei	1
Non sono a conoscenza di iniziative di questo genere	1
Con assemblee. Con incontri organizzati	1
Attraverso ricerche, assemblee	1
Non ci sono iniziative di auto organizzazione	1
Con donazioni, e convenzioni con il comune e asl	1
Con il comune	1
Contributi privati, autotassazione, quote associative	1
Personalmente non saprei	1
Fondi privati e sovvenzioni	1
Contributi e quote associative	1
Contributi e raccolta fondi	1
in autonomia	1
autonomamente	1
Con aiuti degli enti locali o tramite partecipazione a bandi dedicati al terzo settore e/o bandi di Fondazioni Bancarie	1
attività di associazionismo, di tipo civile o religioso	1

(11) Dal tuo punto di vista e/o della tua organizzazione, quali problematiche e bisogni educativi e socioculturali rilevi prioritari e che vorresti affrontare con la tua Comunità Educante per il benessere e la crescita dei minorenni?

16 Risposte

Risposte

Ci sono pochi spazi ricreativi per i giovani	1
Dovrebbero esserci più attività extrascolastiche dove coinvolgere i minorenni	1
Per i bisogni educativi aumenterei 'orario scolastico partendo dal nido con la mensa per dare più opportunità alle famiglie che necessitano di lavorare.	1
Per la crescita dei minorenni allungherei l'orario scolastico partendo dal centro bambini, organizzando più attività educative possibili inserendo anche il pranzo nel servizio stesso.	1
Bisogna cercare di fare rete con le famiglie, le istituzioni scolastiche e gli enti	1
Creare una casa famiglia per minori	1
"Sano rapporto con la tecnologia Povertà educativa Inclusione"	1
Individuare un centro di aggregazione, organizzare attività mirate per una sana socializzazione	1
Servizi socio educativi adeguati ad ogni fascia di età	1
Scarsità di servizi e di aiuti per le famiglie	1
Dovrebbero aumentare le proposte sportive e contesti ricreativi che promuovano l'approccio alla musica (es.chitarra o band), l'approccio al teatro etc.	1
Sviluppi di luoghi di aggregazione, promozione di attività culturali.	1
"più luoghi di aggregazione per i bambini, spazi dove i ragazzi possono ritrovarsi in autonomia e che consenta loro di socializzare. Se ben predisposte, anche attività a scopo educativo ma attrattive per i ragazzi. "	1
Maggiore senso civico, corsi sulla genitorialità, educazione all'uso dei devices elettronici	1
Alcuni temi prioritari potrebbero includere : l'educazione alla cittadinanza, l'educazione alla salute mentale, la promozione della diversità e dell'inclusione, così come la prevenzione del bullismo e la promozione del benessere emotivo.	1
lotta all'alcolismo alle droghe, corso di guida sicura, educazione civica, educazione sentimentale, lotta alla ludopatia e alla nomofobia.	1

(12) Quali ipotesi di intervento ti vengono in mente per affrontare le problematiche e i bisogni intercettati?

16 Risposte

	Risposte
Più spazio ed attività per i giovani nel territorio	1
Devono essere presenti più centri di aggregazione per i ragazzi.	1
Accoglienza. Ascolto.	1
Ascolto e accoglienza	1
Interventi di programmazione attività extra scolastiche e sportive	
Intervenire nel contesto sociale	1
Strategie e progetti mirati	1
Organizzare attività strutturate, laboratori e attività ludiche con continuità al fine di creare gruppo, fare comunità!	1
Asilo nido	1
Progetti di riqualifica del territorio e incentivi economici a sostegno della ripopolazione delle nostre zone	1
Creare una sinergia fra ciò che è esistente e chiedere ai ragazzi stessi quali sono gli interessi che vorrebbero coltivare nell'ambito di un gruppo	1
Peer education	1
Spazi predisposti dove potersi incontrare, socializzare, praticare sport o attività doposcuola.	1
Formazione	1
Educazione e sensibilizzazione: creare programmi educativi mirati per promuovere consapevolezza e comprensione su temi come la diversità, l'inclusione, la salute mentale e il bullismo. Supporto emotivo e psicologico: offrire servizi di supporto e counseling per aiutare i minori a gestire lo stress, l'ansia e altre problematiche legate al benessere emotivo. Collaborazione con le famiglie: coinvolgere attivamente le famiglie nei programmi educativi per favorire un ambiente di sostegno e comprensione a casa e nella comunità. Formazione degli educatori: fornire ai docenti e agli operatori del settore strumenti e risorse per affrontare in modo efficace le problematiche educative e socioculturali all'interno delle scuole e dei centri educativi. Promozione di strategie di prevenzione: implementare azioni preventive per contrastare il bullismo, la discriminazione e altri comportamenti negativi, promuovendo al contempo una cultura del rispetto e dell'empatia. Queste sono solo alcune delle possibili ipotesi di intervento che potrebbero essere considerate in base alle specifiche esigenze del nostro territorio e dei nostri specifici contesti della comunità educativa. È importante pianificare interventi mirati e sostenibili per favorire il benessere e la crescita dei minori del nostro particolare territorio.	1
Moduli formativi dentro e fuori le scuole con le tematiche proposte.	1

(13) Quali soggetti (istituzioni, enti del Terzo Settore, Associazioni di volontariato...) coinvolgeresti per affrontare le problematiche e i bisogni educativi e socioculturali sopra citati (puoi indicare anche i soggetti che non hanno partecipato ai momenti formativi e che ritieni possano rappresentare un valore per la tua Comunità Educante)?

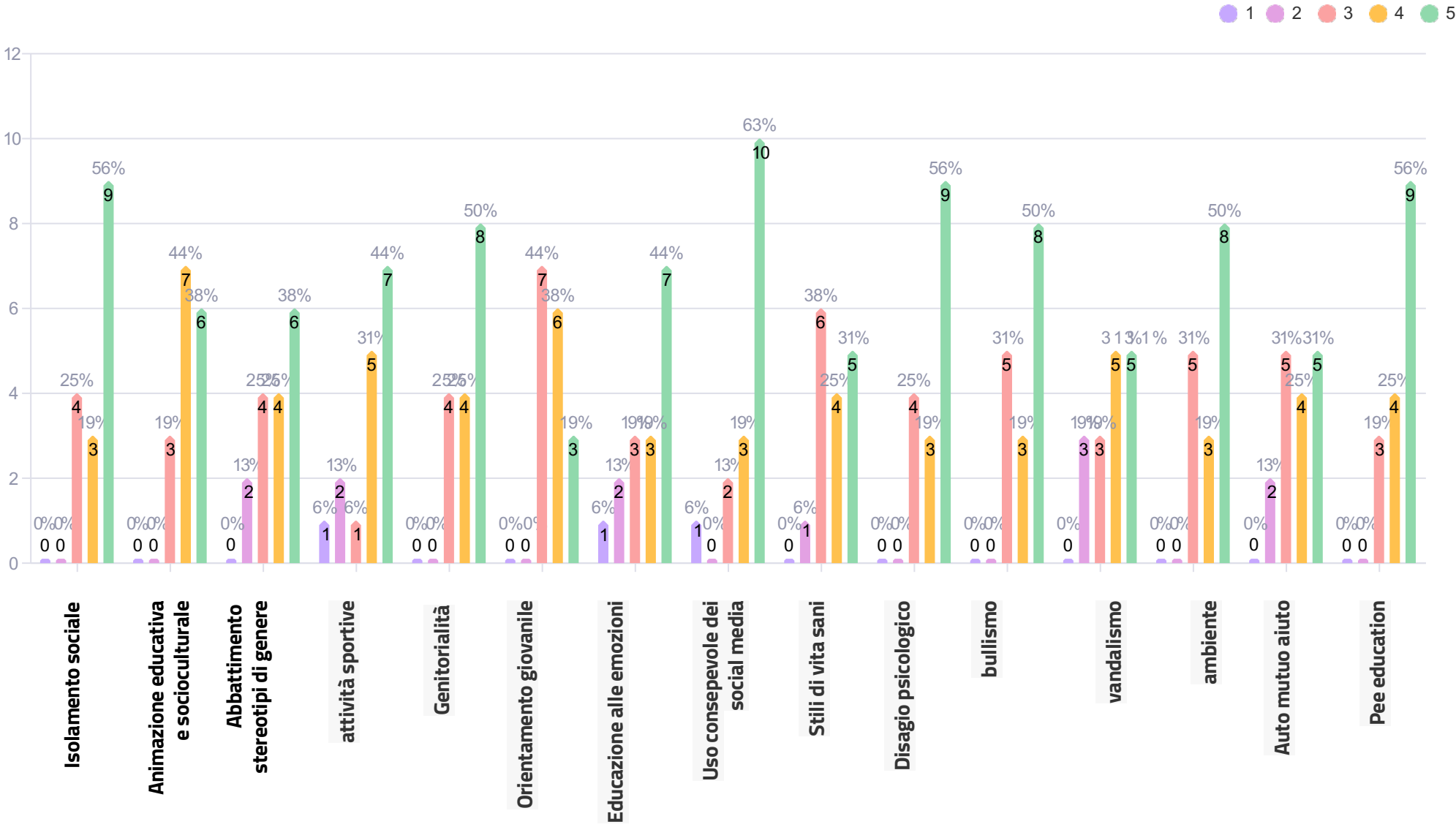
16 Risposte

Associazioni, comune, cooperative e volontari	1
Servizi sociali, la scuola e gli enti del terzo settore	1
Istituzione scolastica . Comune. comunità educativa associazioni	1
Comune Regione Scuola Comunità educativa	1
Caritas e pro loco più comunità educative	
Associazioni del territorio, misericordia, protezione civile, scuole	1
Associazioni di volontariato , asl, scuola	1
Comune, Asl, scuola, pediatri, associazioni sportive	1
Tutti quelli presenti sul territorio	1
Investitori privati, volontariato	1
Comune, scuola, associazioni, cooperative, persone rappresentative per la città	1
Comune, asl, cooperativa e associazioni, oratorio.	1
Parrocchia, centri sociali, centri sportivi, associazioni di volontariato	1
Comune, scuola, asl, associazioni	1
Enti del Terzo Settore: organizzazioni non governative, associazioni e organizzazioni benefiche che si occupano di temi come inclusione sociale, salute mentale, prevenzione del bullismo e promozione del benessere emotivo. Servizi sanitari e psicologici: coinvolgere specialisti della salute mentale, psicologi e operatori sanitari per offrire supporto e servizi di counseling ai minori e alle loro famiglie. Istituzioni pubbliche: collaborare con enti locali, regioni e altre istituzioni pubbliche per implementare politiche di inclusione, prevenzione del bullismo e promozione della salute mentale. Associazioni di volontariato: organizzazioni di volontariato e gruppi di cittadini attivi nella comunità possono contribuire con il loro impegno e la loro esperienza nel supporto ai minori e alle loro famiglie. Aziende e sponsor: coinvolgere il settore privato può essere importante per ottenere risorse finanziarie e logistiche per sostenere progetti educativi e iniziative comunitarie. Questi sono solo alcuni esempi di soggetti che potrebbero essere coinvolti per affrontare le problematiche educative e socioculturali e lavorare insieme per il benessere e la crescita dei minori all'interno della comunità educativa. La collaborazione e il coinvolgimento di diversi attori possono portare a soluzioni più complete e sostenibili.	1
Comune, Asl locale, cooperative locali, forze dell'ordine, associazioni dedicate.	1

IO E IL TERRITORIO CHE ABITO

(14) Esprimi un voto da 1 a 5 per i seguenti possibili temi che la tua Comunità Educante potrebbe affrontare?

16 Responses



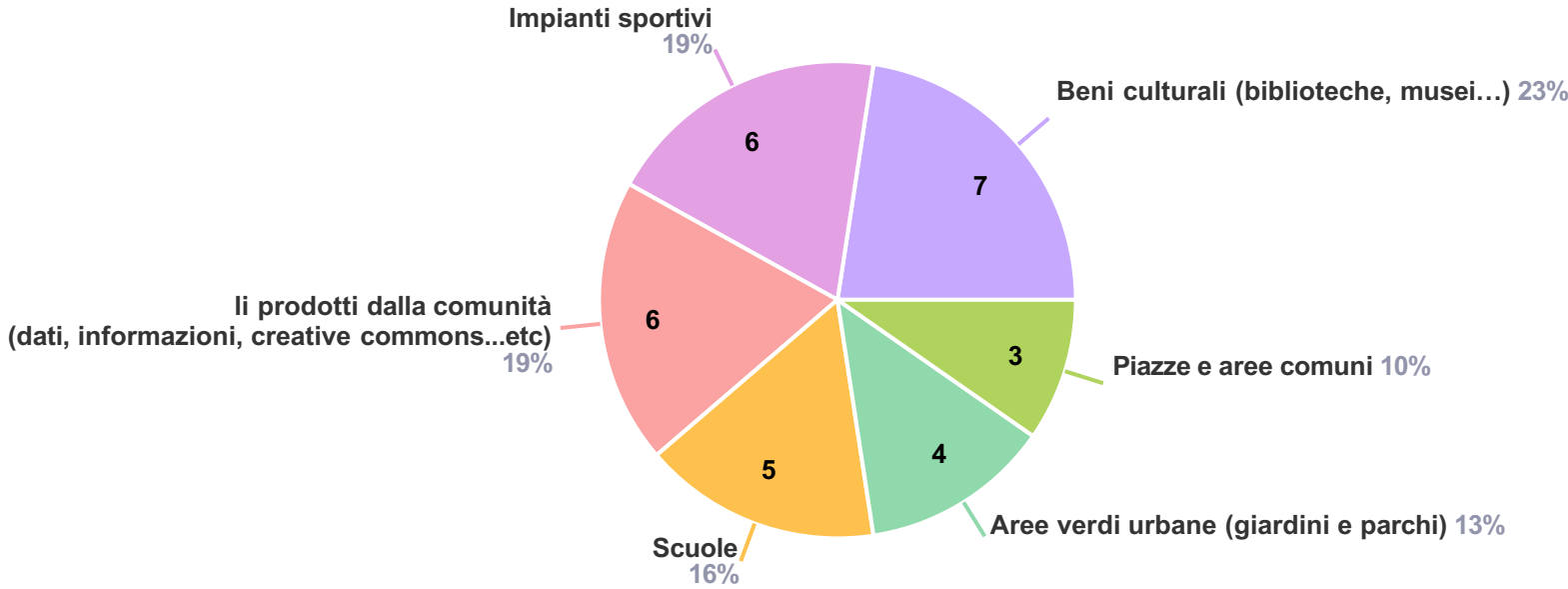
(15) Suggestisci, se vuoi, un ulteriore tema che la tua Comunità Educante potrebbe affrontare

3 Responses

Data	Risposte
Punt0 di raccolta e ascolto per i giovani.	1
Congelamento degli ovuli	1
Un tema che potrebbe essere affrontato dalla Comunità Educante è quello dell'intelligenza emotiva e delle relazioni interpersonali. Questo argomento è di grande importanza poiché le competenze emotive e relazionali sono fondamentali per il benessere individuale e per la costruzione di relazioni significative e soddisfacenti nella vita personale, lavorativa e sociale.	1

(16) Di quale “bene comune” ritieni che la Comunità Educante debba prendersi cura (max. 2 risposte)?

31 Responses



- Beni immateriali come erogazione di servizi (es. pulizia delle strade della città etc.), valorizzazione di elementi identitari del territorio (la sua storia, cultura, lingua/dialetto etc.) o della soci...
- Beni culturali (biblioteche, musei...)
- Impianti sportivi
- Scuole
- Aree verdi urbane (giardini e parchi)
- Piazze e aree comuni

(17) Specifica e descrivi, se puoi, i “beni comuni” segnalati localizzandoli sul tuo specifico territorio di appartenenza.

2 Responses

Data	Responses
Giardini pubblici di porta Romana	1
<p>La Valnerina è una regione situata nel cuore dell'Italia, nella provincia di Perugia, in Umbria. Questa zona è caratterizzata da paesaggi mozzafiato, ricchi di biodiversità e risorse naturali, che costituiscono i cosiddetti "beni comuni" della comunità locale. Ecco alcuni esempi di beni comuni nella Valnerina: Paesaggio naturale: La Valnerina è nota per i suoi paesaggi montuosi, valli verdissime, fiumi e cascate. Questi elementi costituiscono un bene comune poiché sono condivisi e apprezzati dalla comunità locale e dai visitatori, contribuendo al benessere e alla qualità della vita. Risorse idriche: I fiumi e i torrenti che attraversano la Valnerina, come il fiume Nera e il fiume Velino, forniscono acqua potabile, sostentamento per l'agricoltura e la pesca, nonché risorse per l'energia idroelettrica. Queste risorse idriche sono un bene comune fondamentale per la sostenibilità economica e ambientale della regione. Tradizioni culturali e storiche: La Valnerina vanta una ricca storia e un patrimonio culturale unico, che include borghi medievali, chiese romaniche, castelli e siti archeologici. Questi beni culturali sono condivisi dalla comunità locale e rappresentano una fonte di identità e coesione sociale. Agricoltura e produzioni locali: L'agricoltura è un'attività tradizionale nella Valnerina, con coltivazioni di cereali, olivi, viti e prodotti ortofrutticoli. Le produzioni agricole locali rappresentano un bene comune in quanto contribuiscono alla sicurezza alimentare, alla diversificazione economica e alla valorizzazione della cultura gastronomica locale. Turismo sostenibile: Il turismo è un'importante fonte di reddito per la Valnerina, con visitatori che affluiscono per godere della bellezza naturale, delle attività all'aria aperta e dell'ospitalità locale. La promozione di un turismo sostenibile e responsabile è essenziale per preservare i beni comuni della regione a lungo termine. Preservare e gestire in modo sostenibile questi beni comuni è cruciale per garantire il benessere delle generazioni presenti e future nella Valnerina. Ciò richiede un impegno collettivo da parte della comunità locale, delle autorità pubbliche e degli stakeholder interessati, al fine di promuovere la conservazione ambientale, lo sviluppo economico equo e la coesione sociale.</p>	1

(18) Come immagini la tua Comunità Educante (utilizzando almeno tre "parole chiave")?

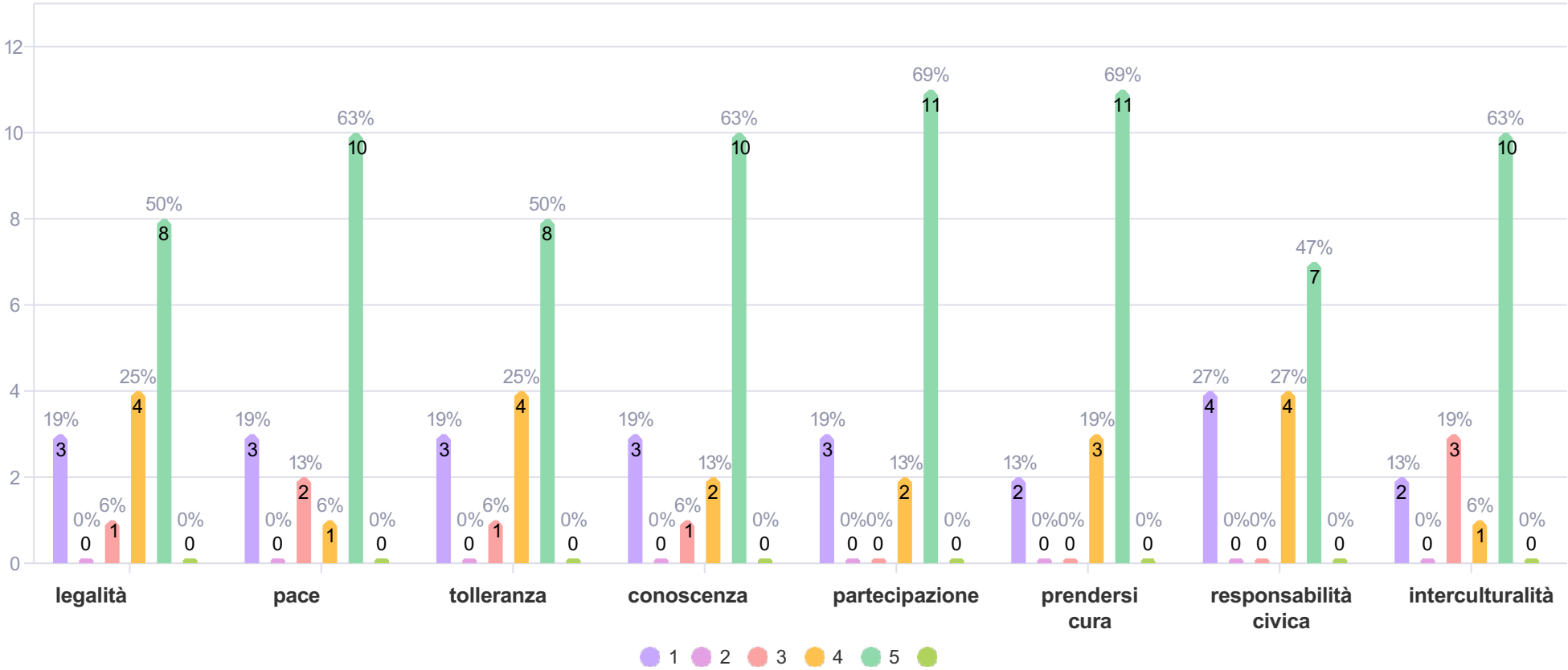
16 Responses

Inclusiva, attiva	1
Comunità educante attenta	1
Sostegno, collaborazione, partecipazione	1
Appartenenza Innovazione Aiuto	1
Comunità educate attiva	1
Inclusiva, divertente, sociale	1
Libera, inclusiva , sognatrice	1
Aggregante, solida, guida	1
Aperta In formazione Empatica	1
Inclusiva, aperta, stimolante	1
Solidale,creativa,tenace	1
Partecipazione, innovazione, rete	1
Progressista, rispettosa dei diritti e dei doveri, più attenta all'impegno civico	1
Evoluta, progressista, illuminata	1
Inclusiva Collaborativa Innovativa	1
Dinamica, reattiva, motivata, fattiva.	1

IO E IL TERRITORIO CHE ABITO

(19) Esprimi un voto da 1 a 5 per i seguenti possibili valori che dovrebbero costituire e far riconoscere la tua Comunità Educante?

16 Responses



(20) Suggestisci, se vuoi, un ulteriore valore che dovrebbe costituire e far riconoscere la tua Comunità Educante

2 Responses

Data	Responses
Empatia	1
Un ulteriore valore potrebbe essere l'empatia. L'empatia è la capacità di comprendere e condividere i sentimenti degli altri, mettendosi nei loro panni e percependo il mondo attraverso le loro prospettive. Questo valore è essenziale per creare un ambiente educativo inclusivo e solidale. Quando gli insegnanti, gli studenti e gli altri membri della comunità educativa praticano l'empatia, si promuove il rispetto reciproco, si riducono i conflitti e si favorisce un clima di fiducia e collaborazione. L'empatia è inoltre fondamentale per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, capaci di comprendere le sfide e le esperienze degli altri e di contribuire al benessere della società nel suo complesso. Integrare l'empatia nei valori della Comunità Educante aiuta a coltivare relazioni significative, a promuovere la tolleranza e l'accettazione delle differenze ed ad ispirare azioni altruiste e di sostegno reciproco.	1

